

2016/17
2017/18
2018/19

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta
Formativa

Istituto Comprensivo "A. Pacinotti"

Via Vidua 1 - 10144 Torino
Tel 011 480333 - 480334
Fax 011 4731731
email: TOIC81700R@ISTRUZIONE.IT
www.comprensivopacinotti.gov.it

Deliberato dal Collegio Docenti il 13/01/2016

Approvato dal Consiglio d'Istituto il 20/01/2016



SOMMARIO

SOMMARIO	1
1 PREMESSA	5
2 ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	6
3 STORIA E COMPOSIZIONE DELL’ISTITUTO	8
3.1 Popolazione scolastica.....	8
3.2 Cittadinanza alunni	10
3.2.1 Scuola infanzia – dati cittadinanza	10
3.2.2 Scuola secondaria – dati cittadinanza	10
3.2.3 Scuola primaria – dati cittadinanza	11
4 IL QUADRO VALORIALE DI RIFERIMENTO	12
4.1 La persona umana	12
4.2 Il rapporto con gli altri	12
4.3 La società	12
4.4 L’ambiente.....	12
5 FINALITÀ GENERALI DELL’ISTITUTO COMPRENSIVO: MISSION	12
5.1 Identità	12
5.2 Socialità.....	13
5.3 Autonomia.....	13
5.4 Sviluppo metacognitivo	13
5.5 Orientamento	13
5.6 Educazione interculturale e alla cittadinanza.....	13
6 LA VISION DELL’ISTITUTO	13
7 RISORSE UMANE	14
7.1 Risorse umane	14
7.2 Staff di presidenza	14
7.3 Funzioni strumentali al pof.....	15
7.4 Personale docente.....	15
7.5 Scuola dell’infanzia	15

7.6	Scuola primaria.....	16
7.7	Scuola secondaria di primo grado	16
7.8	Scuola infanzia	16
7.9	Scuola primaria.....	16
7.10	Scuola sec. I grado	17
7.11	Personale ata	17
7.12	Il direttore dei servizi generali ed amministrativi - dsga	18
7.13	Servizi amministrativi	18
7.14	Servizi ausiliari	18
8	ORGANIZZAZIONE SPAZI E LABORATORI	20
9	LA PROGRAMMAZIONE.....	21
10	LA VALUTAZIONE	22
10.1	Premessa	22
10.2	Definizione di valutazione	23
10.3	Fasi della valutazione.....	23
10.4	Strumenti di valutazione	23
10.5	Valutazione alunni scuola primaria	23
11	VALUTAZIONE ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	25
11.1	Criteri per la non ammissione alla classe successiva.....	26
12	CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE	27
13	REGOLAMENTO DI ISTITUTO	27
13.1	Patto di corresponsabilità educativa.....	27
13.2	Vigilanza sugli alunni	28
13.3	Diritti degli alunni	28
13.4	Doveri degli alunni.....	29
13.5	Sanzioni (solo per la scuola secondaria).....	30
13.6	Impugnazioni	30
13.7	Docenti	30

14	FORMAZIONE CLASSI PRIME	31
15	CONTINUITÀ.....	31
15.1	Modalità di attuazione	32
16	ORIENTAMENTO.....	33
17	INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITÀ.....	34
17.1	Bes – bisogni educativi speciali	34
17.2	Dsa	34
17.3	Il piano didattico personalizzato - pdp	35
18	INTEGRAZIONE ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA.....	37
19	PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO.....	38
19.1	Modalità di attuazione	39
20	ORGANI COLLEGIALI.....	40
20.1	Consiglio d'istituto	40
20.2	Giunta esecutiva.....	40
20.3	Collegio docenti.....	41
20.4	Consigli di intersezione, interclasse e di classe	41
20.5	Comitato di valutazione.....	41
21	AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEI DOCENTI.....	41
22	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	42
22.1	Organizzazione oraria scuola dell'infanzia	42
22.2	Organizzazione oraria scuola primaria Scuole “Boncompagni” e “De Filippo” :.....	42
22.3	Organizzazione oraria scuola secondaria di primo grado.....	42
23	OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE.....	43
23.1	Scuola secondaria di primo grado	43
23.2	Scuola primaria.....	44
24	AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	45
24.1	Scuola primaria.....	45
24.2	Scuola secondaria.....	45

25	USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE.....	46
26	SERVIZI DI PRE SCUOLA, POST SCUOLA E MENSA	46
27	SICUREZZA E SALUTE.....	47
27.1	Lo sportello d’ascolto – Sec. I grado Pacinotti.....	47
28	PIANO DI MIGLIORAMENTO	48
29	DAL PDM AL PTOF.....	59
30	STUDENTI, GENITORI E STAKEHOLDER	59
31	AZIONI	60
31.1	Scuola Aperta.....	60
31.2	Video sharing for learning	61
32	PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA	62
33	POTENZIAMENTO INFORMATICO E PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE – PNSD	63
33.1	Piano nazionale scuola digitale.....	63
33.2	Introduzione	65
34	FABBISOGNO DI ORGANICO	70

1 PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa esplicita l'autonomia scolastica e riassume in sé la progettualità e l'organizzazione educativo - didattica di ogni singola istituzione.

L'*autonomia* ha messo in moto un generale processo di cambiamento dell'intero sistema scolastico in quanto consente:

- la valorizzazione di risorse interne;
- una maggiore flessibilità dell'attività d'insegnamento che favorisce la crescita culturale e personale degli alunni riconoscendo le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno;
- la ricerca, l'introduzione e la sperimentazione di nuove metodologie didattiche;
- il ricorso ad una formazione professionale non più generalizzata ma specifica, in conformità a richieste e necessità peculiari dei singoli insegnanti;
- il supporto di nuove tecnologie che permettono diverse modalità d'insegnamento-apprendimento ed un maggior raccordo tra scuola ed extrascuola;
- L'assunzione di criteri e parametri di valutazione
- nuove modalità di gestione delle risorse finanziarie che permettono la realizzazione di progetti sulla base dei bisogni delle singole scuole.

Questo piano costituisce un quadro complessivo di riferimento in quanto:

- sintetizza gli obiettivi formativi che s'intendono raggiungere e gli strumenti che sono utilizzati per conseguirli
- definisce l'**identità specifica** di questa istituzione scolastica che nasce anche dalla capacità della scuola di reagire agli stimoli provenienti dal territorio e di porsi nelle condizioni di rispondere alle richieste della società e si declina in azioni quali :
 - la definizione dei saperi essenziali (curricolo verticale di Istituto)
 - la formazione del personale
 - l'organizzazione educativo-didattica
 - il raccordo scuola-territorio.

Il nostro Piano è redatto partendo da presupposti quali la centralità dell'alunno e la valutazione dell'efficacia dei processi messi in atto mediante l'analisi dei dati raccolti anche attraverso i questionari somministrati periodicamente all'utenza (famiglie ed alunni) ed al personale dell'istituto.

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF consolida le azioni già avviate e ne mette in campo di nuove per:

- A. favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori) innalzando il livello di istruzione e delle competenze degli studenti in uscita
- B. garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;
- C. stimolare il dialogo interculturale.
- D. assumere iniziative rivolte al pieno successo formativo migliorando anche le attività di accoglienza degli alunni e di orientamento con l'implementazione della verifica dei risultati a distanza
- E. consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà attivando percorsi per la rimotivazione degli alunni con scarso rendimento scolastico
- F. ampliare le proposte finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze

- G. superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento attraverso la revisione dell'impianto metodologico per contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- H. strutturare percorsi formativi utilizzando strumenti didattici innovativi per rendere più stimolante ed efficace l'ambiente di apprendimento
- I. incrementare, sia dal punto di vista qualitativo sia da quello quantitativo, là dove possibile, le forme di collaborazione con il territorio
- J. rinforzare e potenziare l'alleanza scuola-famiglia
- K. migliorare le azioni amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione
- L. incrementare le competenze del personale, docente ed ATA, offrendo l'opportunità di percorsi formativi finalizzati al potenziamento delle professionalità grazie ad un utilizzo mirato delle tecnologie per il miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento e dell'attività amministrativa ; le aree rispetto a cui è prioritario attivare percorsi di formazione sono le seguenti
 - giuridico-amministrativa (docenti ed ATA)
 - sicurezza e salute(docenti ed ATA)
 - metodologia didattica (docenti)
 - utilizzo delle tecnologie informatiche (docenti ed ATA)

E' il documento attraverso il quale vengono riarticolate, in modo coerente, partecipato, motivato e trasparente, le scelte fatte dalla scuola e descrive ciò che la scuola offre in termini di:

- istruzione e formazione
- strumenti e risorse e prospetta le azioni di miglioramento e di innovazione stabilendone tempi, risorse e strumenti.

A partire dal riesame, che viene operato annualmente, scaturisce il piano di miglioramento. Il piano di miglioramento nasce dalla lettura critica della realtà scolastica e si sostanzia nella individuazione di alcuni obiettivi strategici di sviluppo oltre che nella precisazione dei traguardi attesi. Le priorità forniscono le direzioni di marcia da sviluppare ed i risultati attesi vengono espressi in termini misurabili e controllabili, facendo riferimento a precisi indicatori.

2 ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo "A. Pacinotti" è situato in via Vidua 1 a Torino, nel territorio della IV Circoscrizione, quartiere San Donato. L'istituto Comprensivo "A. Pacinotti" interessa la fascia di età 3-14 ed è caratterizzato da due Scuole dell'Infanzia, tre scuole Primarie ed una Scuola Secondaria di I grado. L'Istituto si è definito negli anni come 'scuola interculturale' promotrice di attivazione di progetti per tutto il quartiere 'San Donato' rispondendo ai reali bisogni derivanti dal contesto in cui è calata.

Il quartiere San Donato, rappresenta sin dalle sue origini uno dei quartieri della vita operaia della città con uno sviluppo industriale, dai primi anni dell'ottocento, di fabbriche dedicate alle produzione della birra, del cioccolato e della concia delle pelli. Il medio e soprattutto l'alto S.

Donato sono state aree abitate per lo più da media e alta borghesia: in queste zone anche oggi prevalgono l'aspetto residenziale ed il terziario. Nel basso San Donato nell'ambito del Progetto Speciale Periferie è stato realizzato un progetto di riqualificazione per la creazione, nell'area dell'ex Cartiera San Cesareo', del plesso della Scuola Primaria 'De Filippo', della Scuola dell'Infanzia 'Freccia Azzurra', e di un parco pubblico che, unito al parco della Dora, costituisce una risorsa verde molto importante per questa zona della città. Sono inoltre stati realizzati spazi d'incontro per giovani progettati da alcune associazioni presenti da tempo sul territorio circoscrizionale.

Attualmente la IV Circostrizione è interessata dal vasto processo di trasformazione cittadino con la realizzazione del progetto denominato "SPINA 3", dentro il quale si inserisce l'"ENVIRONMENT PARK", il primo parco scientifico e tecnologico europeo totalmente dedicato alle tecnologie ambientali. Nell'ambito della Spina 3 che corrisponde alla più vasta area di industrie dismesse della Spina Centrale e della Città, è in fase di ultimazione un Programma di Riqualificazione Urbana che coinvolge risorse pubbliche e private.

L'Istituto Comprensivo Pacinotti, al centro di questo contesto multietnico e socialmente variegato, si impegna a favorire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità di idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente; ad offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un'offerta didattica di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento; ad offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, a favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili; a promuovere iniziative di accoglienza e integrazioni degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali; a stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute dello studente.

L'Istituto 'Pacinotti' ha inoltre sviluppato un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV). A partire dall'anno scolastico 2015/2016, in coerenza con quanto previsto nel RAV, l'Istituto pianifica e avvia le azioni di miglioramento, avvalendosi eventualmente del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali). Nel terzo anno di messa a regime del procedimento di valutazione in cui proseguono l'autovalutazione, la valutazione esterna e le iniziative di miglioramento, la scuola promuove, in chiave dinamica, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale.

Con l'ingresso nell'istituto comprensivo del Plesso Manzoni, sito in Corso Svizzera, la zona di competenza dell'istituto viene ad allargarsi, includendo la il Borgo Campidoglio, il Martinetto e la zona di Corso Francia compresa tra Piazza Bernini e Piazza Rivoli. Il territorio e della popolazione sono estremamente diversificati. Il Borgo Campidoglio è storicamente sede di botteghe artigiane (fabbri, tappezzeri, restauratori) di cui ancor oggi rimangono tracce; le vie del Borgo, inoltre sono sede permanente del Museo di Arte Urbana, con murales dipinti sui muri delle abitazioni che attraggono spesso studenti di architettura ed amatori, anche da fuori Torino. Il mercato rionale di Corso Svizzera, sul quale si affaccia la scuola, ha un'antica tradizione legata a "I mercati di Torino" ed i plessi della scuola Manzoni accolgono da sempre molti bambini figli dei venditori ambulanti. La suddetta zona ha una popolazione ad alta densità di stranieri, di differenti etnie, integrati nel territorio da anni e di famiglie di origine "borghese", che possiamo ritrovare anche nella zona del Martinetto e la parte di Corso Francia, sede di palazzi in stile Liberty nel quale sono spesso ubicati studi privati di liberi professionisti. Nello scorso anno scolastico, l'edificio è stato oggetto di un importante intervento di ristrutturazione e riqualificazione dell'aspetto esterno, finanziato dalla Comunità Europea.

3 STORIA E COMPOSIZIONE DELL'ISTITUTO

Popolazione scolastica – Cittadinanza alunni

L'istituto Comprensivo "A. Pacinotti" viene istituito il 1° settembre 2000, con la fusione della D.D. "C. Boncompagni" e della S.M.S. "Pacinotti" e con l'aggregazione del plesso "De Filippo". Dall'anno scolastico 2009/2010, entra a far parte dell'Istituto Comprensivo la scuola dell'Infanzia "Freccia Azzurra", situata in Via Fossano. Dall'anno scolastico 2015/2016 entra a far parte dell'Istituto la Scuola Primaria 'Manzoni' in Corso Svizzera 59 e la Scuola dell'Infanzia 'Infanzia Manzoni' in Via Balme 46.

L'attuale Istituto Comprensivo "Pacinotti" è così costituito:

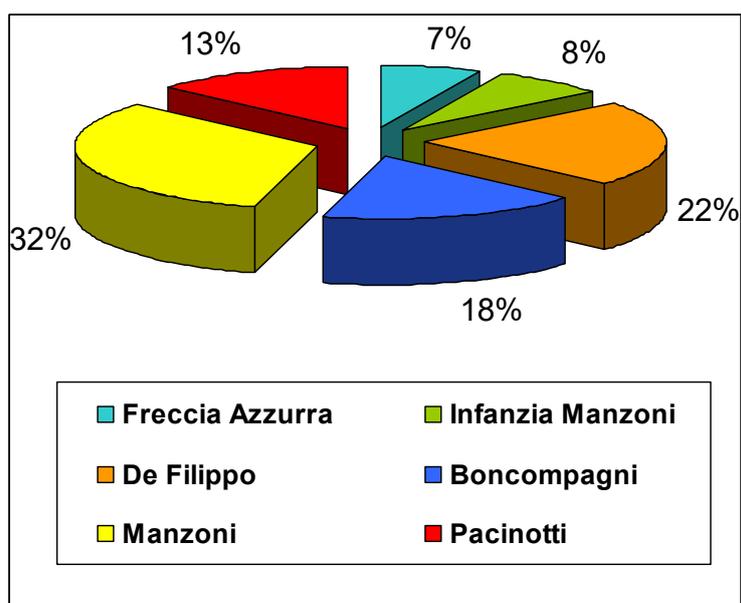
PLESSI	SEZIONI
Infanzia Via Balme	5
Infanzia Via Fossano	4
Primaria Boncompagni	13
Primaria De Filippo	16
Primaria Manzoni	23
Secondaria di primo grado Pacinotti	10

3.1 Popolazione scolastica

(fonte Segreteria Didattica – Pacinotti)

Complessivamente la popolazione scolastica, per il corrente a.s. 2015/2016, risulta essere composta da 1488 allievi, di cui 214 nella scuola dell'infanzia, 1075 nella scuola primaria e 199 nella secondaria

Grado d'istruzione	Alunni
Infanzia	214
Primaria	1075
Secondaria I grado	199



Le 9 sezioni delle Scuole dell'Infanzia sono così distribuite:

Infanzia Freccia Azzurra	Infanzia Manzoni	Totale Sezioni		
Sezione	Alunni	Sezione	Alunni	
1	25	1	20	2
2	25	2	25	2
3	25	3	25	2
4	24	4	25	2
		5	20	1
Totale	99	Totale	115	9

Le 52 classi delle Scuole primarie sono così distribuite:

Primaria Boncompagni			Primaria De Filippo			Primaria Manzoni			Primaria Manzoni 'Montessori'			Totale sezioni
Classi	Sezioni	Alunni	Classi	Sezioni	Alunni	Classi	Sezioni	Alunni	Classi	Sezioni	Alunni	
1	2	44	1	3	64	1	4	80	1	1	21	10
2	2	47	2	4	83	2	4	73	2	1	27	11
3	3	55	3	3	60	3	3	66	3	1	16	10
4	3	53	4	3	67	4	4	89	4	1	21	11
5	3	62	5	3	59	5	3	65	5	1	23	10
Tot	13	261	Tot	16	333	Tot	18	373	Tot	5	108	52

Le 10 classi della scuola secondaria di 1 grado sono così distribuite:

Secondaria I grado		
Classi	Sezioni	Alunni
1	4	72
2	3	62
3	3	65
Totale	10	199

3.2 Cittadinanza alunni

3.2.1 Scuola infanzia – dati cittadinanza

CLASSE	PLESSO	ISCRITTI	STRANIERI	% CLASSE			% CLASSI PARALL.	% INFANZIA
1A	VIA FOSSANO	25	21	84,00	97	76	78,35	71,36
1B	VIA FOSSANO	24	17	70,83				
1C	VIA FOSSANO	23	20	86,96				
1D	VIA FOSSANO	25	18	72,00				
1A	VIA BALME	19	13	68,42	109	71	65,13	
1B	VIA BALME	20	12	60,00				
1C	VIA BALME	25	14	56,00				
1D	VIA BALME	23	17	73,91				
1E	VIA BALME	22	15	68,18				
TOTALE		206	147					

3.2.2 Scuola secondaria – dati cittadinanza

CLASSE	PLESSO	ISCRITTI	STRANIERI	% CLASSE			% CLASSI PARALL.	% SECONDARIA
1A	PACINOTTI	19	11	57,89	70	36	51,43	52,28
1B	PACINOTTI	17	10	58,82				
1C	PACINOTTI	17	7	41,18				
1D	PACINOTTI	17	8	47,06				
2A	PACINOTTI	20	6	30,00	61	36	59,02	
2B	PACINOTTI	22	18	81,82				
2C	PACINOTTI	19	12	63,16				
3A	PACINOTTI	21	8	38,10	66	31	46,97	
3B	PACINOTTI	23	8	34,78				
3C	PACINOTTI	22	15	68,18				
TOTALE		197	103					

3.2.3 Scuola primaria – dati cittadinanza

CLASSE	PLESSO	ISCRITTI	STRANIERI	% CLASSE			% CLASSE/PLESSO	% PRIMARIA
1A	BONC	22	10	45,45				
1B	BONC	22	10	45,45	44	20	45,45	
1E	DEF	21	13	61,90				
1F	DEF	23	14	60,87	65	37	56,92	
1G	DEF	21	10	47,62				
1A	MANZ	20	6	30,00				
1B	MANZ	18	5	27,78				
1C	MANZ	20	7	35,00	99	24	24,24	
1D	MANZ	20	5	25,00				
1E	MANZ/MONT	21	1	4,76				
2A	BONC	23	11	47,83	47	26	55,32	
2B	BONC	24	15	62,50				
2E	DEF	21	13	61,90				
2F	DEF	23	13	56,52	83	53	63,86	
2G	DEF	20	13	65,00				
2H	DEF	19	14	73,68				
2A	MANZ	19	5	26,32				
2B	MANZ	17	9	52,94				
2C	MANZ	18	6	33,33	98	26	26,53	
2D	MANZ	17	5	29,41				
2E	MANZ/MONT	27	1	3,70				
3A	BONC	18	6	33,33				
3B	BONC	18	6	33,33	55	21	38,18	
3C	BONC	19	9	47,37				
3E	DEF	20	15	75,00				
3F	DEF	21	10	47,62	62	31	50,00	
3G	DEF	21	6	28,57				41,34
3A	MANZ	22	9	40,91				
3B	MANZ	22	11	50,00				
3C	MANZ	22	13	59,09	82	34	41,46	
3E	MANZ/MONT	16	1	6,25				
4A	BONC	18	8	44,44				
4B	BONC	18	8	44,44	54	22	40,74	
4C	BONC	18	6	33,33				
4E	DEF	23	9	39,13				
4F	DEF	21	10	47,62	67	27	40,30	
4G	DEF	23	8	34,78				
4A	MANZ	23	7	30,43				
4B	MANZ	21	12	57,14				
4C	MANZ	22	8	36,36	109	36	33,03	
4D	MANZ	22	9	40,91				
4E	MANZ/MONT	21	0	0,00				
5A	BONC	23	10	43,48				
5B	BONC	21	11	52,38	62	29	46,77	
5C	BONC	18	8	44,44				
5E	DEF	20	13	65,00				
5F	DEF	19	8	42,11	59	30	50,85	
5G	DEF	20	9	45,00				
5A	MANZ	23	12	52,17				
5B	MANZ	23	12	52,17				
5C	MANZ	19	4	21,05	88	28	31,82	
5E	MANZ/MONT	23	0	0,00				
TOTALE		1074	444					
TOTALE BONCOMPAGN		262	118					45,04
TOTALE DE FILIPPO		336	178					52,98
TOTALE MANZONI		476	148					31,09

4 IL QUADRO VALORIALE DI RIFERIMENTO

4.1 La persona umana

Nella sua unicità e diversità, ogni persona deve poter:

- Esplorare le proprie potenzialità
- Conoscere i propri diritti e opportunità
- Sviluppare autostima e autodisciplina
- Sviluppare una tensione continua verso la conoscenza, la comprensione e la valutazione della realtà
- Usufruire di opportunità educative su misura

4.2 Il rapporto con gli altri

Il rapporto con le altre persone è fondamentale nella vita di ognuno. Di conseguenza è importante imparare fin da giovani:

- A rispettare tutti
- A comportarsi con lealtà e fiducia
- A risolvere i conflitti in modo non violento
- A collaborare in modo costruttivo
- A rispettare la proprietà altrui e il diritto alla riservatezza

4.3 La società

Una comunità di individui può vivere e svilupparsi soltanto in un contesto di legalità, di giustizia di rispetto per le regole comuni. Su questa base i cittadini devono:

- Comprendere il valore della legalità come unica modalità possibile di vita civile
- Comprendere le responsabilità individuali
- Evitare qualsiasi azione dannosa nei confronti degli individui e della società
- Rispettare le diversità culturali, etniche e religiose
- Promuovere eque opportunità per tutti
- Promuovere l'accesso e la partecipazione di tutti ai vari settori della sociale

4.4 L'ambiente

È fondamentale:

- Farsi carico di una corretta gestione dell'ambiente naturale
- Preservare le aree di interesse turistico e paesaggistico
- Se possibile, porre rimedio ai danni effettuati dallo sviluppo delle attività umane.

5 FINALITÀ GENERALI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO: MISSION

5.1 Identità

- Garantire la continuità del processo educativo.
- Acquisire stima e fiducia in se stessi, possedere coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.
- Promuovere il successo formativo ed attraverso strategie specifiche e percorsi personalizzati prevenire e recuperare la dispersione scolastica.
- Acquisire senso critico verso se stessi e affrontare in modo costruttivo novità, insuccessi, imprevisti.
- Promuovere la costruzione di un'alleanza educativa con i genitori.

5.2 Socialità

- Costruire una scuola inclusiva in grado di interagire con la comunità circostante.
- Comprendere la necessità di norme di comportamento e di relazione, interiorizzare, mettere in atto buone pratiche di convivenza civile e di legalità.
- Sviluppare sensibilità partecipando a momenti educativi formali e informali della scuola e impegnandosi in azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, esperienze di apertura verso l'altro e forme di volontariato adatte all'età.

5.3 Autonomia

- Maturare la capacità di portare a termine gli incarichi, di assumere responsabilità.
- Esprimere adeguatamente emozioni e bisogni e richieste di aiuto.

5.4 Sviluppo metacognitivo

- Mettere l'alunno nella condizione di costruire le proprie conoscenze e utilizzarle anche in ambiti extrascolastici.
- Avviare l'alunno ad acquisire un metodo per apprendere: fornirgli gli strumenti per interpretare la realtà ricercando autonomamente informazioni e apprendimenti.
- Favorire l'abilità di 'imparare ad imparare' e l'acquisizione di competenze didattiche, sociali e civiche.
- Indirizzarlo ad orientare le proprie scelte in modo consapevole.

5.5 Orientamento

- Fornire agli allievi la possibilità di fare molteplici esperienze, in modo che egli possa utilizzare tutte le sue forme di intelligenza, conoscendo e valorizzando il proprio stile di apprendimento e sapendosi adeguare a situazioni diverse.
- Favorire la conoscenza del sé e delle proprie attitudini per un reale processo di orientamento.

5.6 Educazione interculturale e alla cittadinanza

- Acquisire consapevolezza della propria identità culturale, conoscere e trasmettere tradizioni e memorie nazionali anche valorizzando i beni culturali presenti sul territorio.
- Educare alla tutela dell'ambiente e della salute.
- Conoscere e accettare le diversità: di cultura, di razza, di religione, di stile di vita.
- Promuovere una proficua integrazione degli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali.
- Assumere consapevolezza del fatto che l'incontro con persone di diversa cultura può arricchire le proprie esperienze;
- Educare alla convivenza, al dialogo e alla partecipazione attiva e consapevole al fine di costruire collettività più ampie e composite anche di ampio respiro.

6 LA VISION DELL'ISTITUTO

Come il Dirigente e i suoi collaboratori vorrebbero che l'Istituto fosse in un periodo di medio - lungo termine.

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti, per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Ex Art.1, comma 14, L. 107/2015 triennio 2016/2019.

[WWW.COMPRENSICOPACINOTTI.GOV.IT/ATTO DI INDIRIZZO](http://WWW.COMPRENSICOPACINOTTI.GOV.IT/ATTO_DI_INDIRIZZO)

7 RISORSE UMANE

7.1 Risorse umane

- Dirigente Scolastico
- Staff di presidenza
- Direttore Servizi Generali Amministrativi
- Assistenti amministrativi
- Docenti scuola infanzia
- Docenti scuola primaria
- Docenti scuola secondaria di primo grado
- Collaboratori scolastici
- Scuola d'Inglese "British Institutes"
- Educatori dell'Associazione "Movimenti Sonori"
- Operatori Cooperativa "Frassati"
- Educatori della cooperativa "Stranaidea"
- Educatori della società "Safatletica"
- Educatori dell'Associazione "Parella"
- Educatori della Società "San Paolo Basket"
- Educatori dell'associazione "melody"
- Istruttori dell'Associazione "OlympiaSport"
- Educatori dell'Associazione "Oblò"

7.2 Staff di presidenza

- Lo staff di presidenza è così articolato:
- Dirigente Scolastico, Dott.ssa Maria Grazia Di Clemente
- Docente 1° Collaboratore (Vicario), ins.te Maria Teresa Martucci
- Docente 2° Collaboratore, prof.ssa Anita Giffi
- Docente referente di plesso "Freccia Azzurra", ins.te Maria Celeste Rossi
- Docente referente di plesso "Boncompagni", ins.te Luisa Gullino
- Docente referente di plesso "De Filippo", ins.te Gianni Squadrilli
- Docente referente di plesso "Pacinotti", prof. Federico Baglivi
- Docente referente di plesso "Manzoni", ins.te Maria Teresa Martucci
- Docente referente di plesso "Infanzia Manzoni", ins.te Stella Palermo

7.3 Funzioni strumentali al pof

	Area di Progetto	FS
1	CONTINUITA'/ORIENTAMENTO Primaria/Infanzia Primaria/Secondaria	Ins. Eterno Ins. D'Appiano
2	SUCCESSO FORMATIVO Intercultura HC Didattica	Ins. Prete Inss. Turco / Di Bari Ins. Vinci
3	VALUTAZIONE Autovalutazione Piano Miglioramento Rendicontazione Referente INVALSI	Ins. Casavecchia Ins. Martone

7.4 Personale docente

SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SEC. DI I GRADO	
PLESSI	N° SEZIONI	PLESSI	N° CLASSI	PLESSO	N° CLASSI
Via Balme	5	Boncompagni	13 T.P.	Pacinotti	10 - 30 ore
Via Fossano	4	De Filippo	16 T.P.		
		Manzoni	13 T. P. 5 Montessori 27 ore 2 T. N. 27 ore		

Il corpo docente che opera all'interno dell'istituzione scolastica viene annualmente assegnato in ragione delle classi formate e funzionanti, delle necessità specifiche e delle scelte operate dalle famiglie in merito all'insegnamento o meno della religione cattolica.

Nell'anno scolastico 2015/16 a fronte della situazione prospettata nella tabella precedente sono stati assegnati per:

7.5 Scuola dell'infanzia

Insegnanti di sezione - posto comune	18
Insegnanti di religione	3
Insegnanti di sostegno	2

7.6 Scuola primaria

Insegnanti di classe posto comune	86
Insegnanti di classe posto Montessori	6
Insegnanti di sostegno	23
Insegnanti specializzati di lingua straniera	3
Insegnanti di religione cattolica	5

7.7 Scuola secondaria di primo grado

Insegnanti	18
Insegnanti di religione	1
Insegnanti di sostegno	4

Nel triennio, il fabbisogno di docenti verrà annualmente determinato in base a quanto novellato nel DPR 20 marzo 2009, n.89, nella nota ministeriale 6753 del 27 febbraio 2015 e nei dispositivi eventualmente emanati successivamente.

7.8 Scuola infanzia

2 insegnanti (posto comune) per ciascuna sezione attivata. Il numero degli insegnanti di sostegno verrà richiesto in ragione del numero e delle necessità specifiche degli alunni diversamente abili iscritti. Il numero degli insegnanti di religione in ragione di 1,5 h di lezione settimanale per ciascuna sezione in cui siano presenti alunni che richiedano questo insegnamento specifico

7.9 Scuola primaria

2 insegnanti (posto comune) per ciascuna classe a TP attivata
Qualora venga richiesta dalle famiglie l'attivazione di altri tempi scuola la richiesta sarà calcolata in base al fabbisogno emergente. Il numero degli insegnanti di sostegno verrà richiesto in ragione del numero e delle necessità specifiche degli alunni diversamente abili iscritti.
Il numero degli insegnanti di religione in ragione di 2 h di lezione settimanale per ciascuna classe in cui siano presenti alunni che richiedano questo insegnamento specifico. Il fabbisogno di insegnanti specialisti sarà quantificato annualmente in rapporto al numero di insegnanti specializzati in forza all'istituzione scolastica.

7.10 Scuola sec. I grado

Nel tempo normale le cattedre sono tutte a 18 ore.

Pertanto si richiederà una cattedra di:

- Italiano ogni 3 classi (6X3)
- Storia e geografia ogni 4 classi (4x4) + 1h di approfondimento + 1h di italiano L2
- matematica ogni 3 classi;
- inglese ogni 6 classi;
- seconda lingua comunitaria ogni 9 classi
- tecnologia ogni 9 classi,
- arte e immagine ogni 9 classi,
- scienze motorie e sportive ogni 9 classi
- musica ogni 9 classi.
- religione ogni 18 classi.
- Alternativa alla religione cattolica ogni 18 classi

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano per:

- a) Incrementare le attività a sostegno degli alunni diversamente abili
- b) Incrementare e potenziare gli interventi di sostegno alle classi in cui sono inseriti alunni con BES
- c) Incrementare e potenziare gli interventi in favore dell'inclusione degli alunni stranieri
- d) Coprire il fabbisogno per la sostituzione dei docenti nel primo giorno di assenza
- e) Implementare le competenze linguistiche degli alunni con particolare riferimento alle lingue comunitarie
- f) Potenziare le competenze musicali degli alunni
- h) Sviluppare le competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole delle informazioni e degli strumenti reperibili sul web

Nell'anno scolastico 2015/16, in base al numero degli alunni, come organico potenziato, sono stati attribuiti 6 insegnanti di scuola primaria e 2 insegnanti di scuola secondaria di 1° grado che sono stati utilizzati per:

- Incrementare e potenziare gli interventi di sostegno alle classi in cui sono inseriti alunni con BES
- Incrementare e potenziare gli interventi in favore dell'inclusione degli alunni stranieri
- Coprire il fabbisogno per la sostituzione dei docenti nel primo giorno di assenza
- Potenziare le competenze musicali degli alunni
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole delle informazioni e degli strumenti reperibili sul web

7.11 Personale ata

Per garantire la realizzazione degli obiettivi formativi dell'Istituto è necessaria un'attenta ed efficace organizzazione del personale, in cui i diversi soggetti svolgono specifici incarichi e compiti, in un'ottica di collaborazione e di valorizzazione delle competenze.

7.12 Il direttore dei servizi generali ed amministrativi - dsga

- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze;
- organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e stabilisce le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario;
- svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

7.13 Servizi amministrativi

Le aree in cui si sviluppa il lavoro dell'Ufficio di Segreteria sono:

- Didattica
- Protocollo ed Organi collegiali
- Personale
- Gestione area generale
- Gestione contabile

7.14 Servizi ausiliari

I compiti dei collaboratori scolastici comprendono diversi ambiti:

- a) **Rapporti con alunni:** accoglienza e sorveglianza degli alunni anche in occasione del trasferimento dai locali scolastici ad altre sedi. Assistenza agli alunni con handicap. Rilevazione presenze mensa e relativa comunicazione agli uffici comunali.
- b) **Supporto amministrativo e didattico:** duplicazione di atti; approntamento sussidi didattici; assistenza ai docenti per attività didattica e progetti previsti dal P.O.F.; momentanea sostituzione dei docenti; segnalazioni malfunzionamenti, guasti e anomalie varie; collaborazione con il personale docente per piccoli interventi di primo soccorso; allestimento spazi per riunioni, incontri, corsi e manifestazioni.
- c) **Pulizia di carattere materiale:** pulizia dei locali interni, arredi, suppellettili e aree esterne; spostamento suppellettili; sanificazione e pulizia pluriquotidiana dei servizi igienici
- d) **Sorveglianza dei locali, servizio centralino:** apertura e chiusura dei locali scolastici e controllo che non siano stati arrecati danni al patrimonio; servizio di centralino; controllo segnalazione acustica inizio, intervallo e termine lezioni, pausa mensa e collaborazione piano di evacuazione inserimento e disinserimento codice di allarme.
- e) **Servizi esterni:** ritiro e consegna corrispondenza al locale ufficio postale (collaboratori Scuola Secondaria).
- f) **Custodia:** i collaboratori scolastici con mansioni di custodia osservano l'articolato del contratto stipulato con il Dirigente scolastico ed in particolare provvedono all'ispezione dopo l'orario di chiusura dell'edificio e dei locali affidati in custodia al fine di garantire la sicurezza dell'edificio scolastico

Per il buon funzionamento dell'istituzione scolastica sarà approntato un piano delle attività declinato in base alle esigenze di ognuno dei plessi e dei gradi di scuola presenti nell'istituzione scolastica. Il personale ausiliario deve infatti garantire il buon funzionamento dell'istituto e quindi adattarsi con flessibilità alle esigenze di servizio sulla base delle quali il DSGA emette disposizioni.

Devono anche essere assicurate le funzioni aggiuntive che vengono definite in sede di contrattazione decentratata a livello di istituzione scolastica per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

DSGA	1
Assistenti amministrativi	9
Collaboratori scolastici	21

8 ORGANIZZAZIONE SPAZI E LABORATORI

PLESSI	AULE	ALTRI SPAZI	LABORATORI
Freccia Azzurra	4	Sala docenti 4 sale igieniche (una per aula) 2 saloni Cucina Area verde per giochi all'aperto	
Infanzia Manzoni	5	1 sala igienica 1 salone Cucina 2 aree verdi per giochi all'aperto	Aula dormitorio Laboratorio di religione
De Filippo	16	Sala insegnanti Biblioteca Locale fotocopie Palestra Sala mensa Aula pre e post scuola Sala medica	4 aule sostegno Audiovisivi Informatica Pittura
Boncompagni	13	Presidenza Ufficio collaboratori Uffici segreteria Locale fotocopie Sala insegnanti Salone per riunioni Palestra Biblioteca Sala Mensa Aule pre e post scuola Area Verde	2 aule sostegno Laboratorio di scienze Laboratorio Italiano L2 Laboratorio musica ed audiovisivi Laboratorio informatica Laboratorio di Pittura
Manzoni	23	Sala insegnanti Ufficio ex-direzione Locale fotocopie Sala insegnanti 2 Palestre Palestrina Biblioteca 2 Aule pre e post scuola Sala Mensa Ufficio ex-segreteria Area verde	Laboratorio informatica Aula LIM Laboratorio di Musica Laboratorio multifunzionale Laboratorio d'inglese
Pacinotti	10	Ufficio ex-presidenza Locale fotocopie Sala insegnanti Sala medica Palestra Palestrina Biblioteca Sala mensa	Aula Sostegno Laboratorio Multicultura-Italiano L2 Laboratorio di scienze Laboratorio Informatica Aula LIM

9 LA PROGRAMMAZIONE

Nell'istituto comprensivo l'unitarietà si realizza non solo nell'unicità della dirigenza e nella composizione degli organi collegiali, ma anche attraverso gli intrecci professionali tra docenti dei vari ordini di scuola presenti che si concretizzano in varie occasioni e soprattutto con l'attività di programmazione che prevede momenti di scambio e arricchimento reciproco fra i diversi ordini di scuola.

La commissione continuità, nelle sue diverse articolazioni, coordina attività che costituiscono prassi ormai consolidate e rientrano nei progetti legati all'accoglienza/orientamento; ma la vera caratteristica dell'istituto comprensivo si realizza nelle attività e incontri abituali e frequenti attraverso le varie occasioni che portano alla realizzazione di progetti, manifestazioni pubbliche, laboratori e altre attività.

Tutte queste occasioni configurano un ambiente che offre grandi potenzialità per superare modelli rigidi e vecchie gerarchie culturali tra i saperi nell'ottica della costruzione di un curriculum «verticale» che rappresenta la vera ragion d'essere degli istituti comprensivi.

La programmazione dell'intervento didattico si realizza secondo le seguenti linee operative:

a) Scuola dell'infanzia

- All'inizio di ciascun anno scolastico il collegio dei docenti elabora una programmazione educativa sia per le attività di sezione sia per quelle destinate ai gruppi di età omogenea che contengono le scelte didattiche ed organizzative, criteri di utilizzazione delle risorse ed impegnano l'intera comunità scolastica
- Durante l'anno scolastico è valutata attraverso incontri di verifica
- Le attività di programmazione sono organizzate per plesso ed interplesso, secondo il calendario annuale

b) Scuola primaria

- Gli insegnanti dell'istituto svolgono l'attività di programmazione con cadenza settimanale,
- Ogni interclasse designa un coordinatore
- Si svolgono incontri fra coordinatori/gruppi di interclasse e/o DS e/o FSP per discutere le difficoltà rilevate in ogni gruppo circa l'attuazione e la verifica dell'attività di programmazione/valutazione

c) Scuola secondaria di primo grado

- All'inizio di ciascun anno scolastico il collegio dei docenti elabora una programmazione che contiene le scelte didattiche ed organizzative, criteri di utilizzazione delle risorse ed impegna l'intera comunità scolastica
- Durante l'anno scolastico è valutata attraverso incontri di verifica
- La programmazione è organizzata secondo un calendario annuale
- Ogni classe designa un coordinatore
- Si svolgono incontri fra coordinatori/gruppi di dipartimento e/o DS e/o FSP per discutere le difficoltà rilevate in ogni gruppo circa l'attuazione e la verifica dell'attività di programmazione/valutazione

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE	
Definizione di finalità	Il Collegio dei Docenti, attraverso l'individuazione delle finalità specifiche contenute nel POF, fornisce le linee guida per la programmazione degli interventi educativi nell'Istituto
Analisi della situazione di partenza	I Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe, attraverso l'analisi del contesto socio-economico-culturale degli allievi, definiscono la prima fase del processo di progettazione educativa
Definizione delle competenze	I Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe definiscono, per ciascuna classe, le competenze da raggiungere -e in quali tempi- secondo modalità concordate e tenendo conto delle risorse disponibili, alla luce del Curricolo di Istituto
Metodi e strumenti	I Consigli di Intersezione / Interclasse / Classe definiscono le modalità e gli strumenti per raggiungere le competenze. Si utilizzano: lezioni frontali, lezioni interattive, discussioni guidate, lavori individualizzati o di gruppo, attività laboratoriali. Le strategie di recupero prevedono la progettazione di attività differenziate per gruppi di livello, che favoriscano l'operatività degli alunni, attività in apprendimento cooperativo, " <i>peer education</i> ", <i>tutoraggio</i> e organizzazione di classi aperte. Per la valorizzazione delle eccellenze, sono programmate attività di ricerca e progettazione di percorsi interdisciplinari e pluridisciplinari. Strumenti di lavoro: libri di testo e di consultazione, uscite didattiche, audiovisivi e strumenti informatici e laboratoriali, LIM
Piani di lavoro disciplinari e/o pluridisciplinari	I docenti infine redigono il Piano di lavoro annuale, disciplinare o pluridisciplinare, dopo averlo discusso e concordato con i docenti del team di appartenenza, sulla base dei seguenti criteri: analisi della situazione di partenza, definizione delle competenze minime, selezione delle metodologie e dei mezzi, ricerca dei contenuti, scansione temporale, modalità di verifica e valutazione

10 LA VALUTAZIONE

10.1 Premessa

La valutazione è, per la scuola, una verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto per favorire, in ciascun alunno, il raggiungimento delle competenze indicate nel Curricolo d'Istituto.

Il contesto normativo di riferimento evidenzia come la valutazione abbia prevalentemente una finalità formativa e debba concorrere al miglioramento delle competenze e al successo formativo di ciascun alunno.

Una valutazione adeguatamente formativa e di qualità, non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi, è strettamente correlata alla programmazione delle attività didattiche e alle competenze da raggiungere e considera il differenziale di apprendimento. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

10.2 Definizione di valutazione

In ambito scolastico la valutazione è:

- il processo che assume i dati raccolti mediante le verifiche e li interpreta in base a criteri che orientano la formulazione del giudizio
- un mezzo efficace di accertamento del progresso e del raggiungimento delle competenze
- uno strumento valido di autovalutazione e di automonitoraggio

Gli elementi indispensabili per valutare sono:

- la storia personale dell'alunno (livello di partenza, abilità.....)
- l'impegno dell'alunno, in termini di partecipazione e di risposta al progetto educativo della scuola
- il raggiungimento degli obiettivi

Inoltre, la valutazione, in coerenza con gli obiettivi della programmazione, prevede due principi:

- che cosa valutare, stabilendo quali sono gli indicatori che dimostrano il raggiungimento delle competenze
- come valutare, indicando gli strumenti utilizzati

10.3 Fasi della valutazione

Valutazione iniziale

Si effettua all'inizio dell'anno scolastico, mediante test d'ingresso ha lo scopo di stabilire i pre-requisiti

Collega i livelli di partenza alla programmazione didattico-educativa della classe e dei singoli alunni

Valutazione formativa

- si effettua nel corso dell'anno scolastico
- accerta l'apprendimento in atto
- offre indicazioni per raccordare le attività successive

Valutazione sommativa o finale

Si effettua al termine dei periodi in cui è stato suddiviso l'anno scolastico. Assolve la funzione di verifica.

È un intervento educativo fondato sui seguenti fattori

- abilità individuali
- competenze acquisite
- interesse e motivazione
- studio e partecipazione

Valutazione orientativa

È un processo che si conclude al termine del proprio ciclo di istruzione. Ha la funzione di indicare le attitudini e gli interessi rilevati negli alunni.

10.4 Strumenti di valutazione

- verifiche scritte
- verifiche strutturate e/o semi-strutturate
- interrogazioni orali
- verifiche pluridisciplinari
- verifiche pratiche
- attività strutturate in apprendimento cooperativo
- uso di strumenti multimediali e della LIM

10.5 Valutazione alunni scuola primaria

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria viene

effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione, e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione e di comportamento raggiunto dall'alunno.

Le rilevazioni valutative vengono effettuate in riferimento agli aspetti e agli obiettivi didattico-educativi riportati.

- Apertura interpersonale: sapersi e voler rapportarsi con gli altri e al contesto scolastico
- Acquisizione delle tecniche strumentali di base (lettura scrittura e calcolo) e delle specifiche conoscenze disciplinari
- Uso appropriato, pertinente e significativo del linguaggio
- Applicazione delle conoscenze: saper organizzare e svolgere adeguatamente un'attività in base alle indicazioni e alle consegne ricevute
- Capacità di attenzione, concentrazione, autocontrollo, consapevolezza ed impegno a scuola e a casa
- Progresso rispetto alla personale situazione di partenza

INSUFFICIENTE < 6

L'alunno ha acquisito parzialmente e in modo frammentario o lacunoso le conoscenze del percorso didattico. Non è in grado di applicarle autonomamente pertanto necessita della guida dell'insegnante e/o della predisposizione di interventi individualizzati o di recupero dove possibile attuarlo. Il lavoro seguito dal gruppo classe secondo la programmazione viene talvolta o sovente semplificato.

SUFFICIENTE 6 ÷ < 7

L'alunno ha acquisito le conoscenze essenziali del percorso didattico ma le applica a semplici situazioni note e solo a limitati contesti.

BUONO 7 ÷ < 8

L'alunno ha acquisito e consolidato le conoscenze del percorso didattico riuscendo ad applicarle a semplici situazioni nuove.

DISTINTO 8 ÷ < 9

L'alunno ha acquisito le conoscenze del percorso didattico in modo completo e sa applicarle in contesti interdisciplinari. Dimostra capacità nell'organizzare e nello svolgere il lavoro comprendendo informazioni, analizzando dati e cogliendo relazioni

OTTIMO 9 ÷ 10

L'alunno ha acquisito le conoscenze del percorso didattico in modo completo ed approfondito. Sa applicarle con precisione e profitto nei diversi contesti disciplinari, dimostrando capacità di rielaborazione personale e creativa

Il processo valutativo è impostato sulla acquisizione di dati oggettivi, dedotti dalle verifiche ed osservazioni sistematiche condotte dal team docente.

Ogni voto, traducibile in giudizio sintetico, corrisponde ad un determinato livello di prestazioni (abilità e conoscenze nell'apprendimento) come riportato nell'apposita tabella tassonomica.

Le problematiche non certificate, tipiche o similari alle forme di D.S.A. che incidono in maniera significativa sugli apprendimenti e sul profitto degli alunni, potranno essere precisate nel documento di valutazione e si identificano in:

- Imprecisioni e notevoli incertezze nella padronanza delle tecniche di base
- Fatica ad orientarsi ed organizzarsi nello spazio grafico, nei testi e nel lavoro in genere
- Fatica nel gestire in modo funzionale al lavoro scolastico, il materiale scolastico
- Difficoltà a relazionarsi con i pari e/o gli adulti

Spetterà conseguentemente alla famiglia, debitamente informata, rivolgersi a personale specializzato e competente per accertare l'eventuale presenza di forme di D.S.A.

Valutazione del profitto: indicatori e descrittori

11 VALUTAZIONE ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Voto	Conoscenze disciplinari abilità specifiche	Partecipazione e interesse	Impegno e metodo di studio	Progressi rispetto allo stadio di partenza
10	Conosce con completezza i contenuti delle discipline e li riferisce con un linguaggio accurato, efficace e personale. Utilizza con padronanza la terminologia specifica. Sa operare collegamenti interdisciplinari	Partecipazione attiva e interesse costante	Impegno sistematico e preciso, metodo di studio autonomo ed efficace	Costanti e notevoli
9	Conosce con completezza i contenuti delle discipline e li riferisce con proprietà linguistica. Sa rielaborare i contenuti. Utilizza con padronanza la terminologia. Sa operare, se guidato, collegamenti interdisciplinari	Partecipazione attiva e interesse costante	Impegno sistematico, metodo di studio autonomo ed efficace	Costanti e rilevanti
8	Conosce in modo organico i contenuti delle discipline e li riferisce con chiarezza linguistica. Organizza i contenuti in modo preciso. Utilizza in modo corretto la terminologia specifica. Sa operare, se guidato, collegamenti interdisciplinari	Partecipazione attiva e interesse costante	Impegno costante, metodo di studio autonomo e razionale	Costanti e significativi
7	Conosce in modo essenziale i contenuti delle discipline e li riferisce con chiarezza linguistica. Organizza i contenuti in modo abbastanza preciso. Comprende la terminologia specifica e la utilizza in modo sostanzialmente appropriato. Sa operare, se guidato, i collegamenti interdisciplinari più evidenti	Partecipazione attenta e interesse adeguato	Impegno abbastanza costante, metodo di studio sostanzialmente autonomo	Significativi
6	Conosce i contenuti essenziali delle discipline e li riferisce, in modo mnemonico, con linguaggio semplice e corretto. Comprende la terminologia specifica	Partecipazione e interesse discontinui	Impegno abbastanza regolare, metodo di studio non autonomo ed efficace	Modesti
5	Conosce in modo parziale o superficiale gli argomenti delle discipline. Usa un linguaggio poco adeguato e non sempre corretto	Partecipazione passiva e interesse discontinuo	Impegno discontinuo, metodo studio in via di acquisizione, dispersivo e/o superficiale	Pochi
<= 4	Ha gravi lacune nell'acquisizione delle conoscenze. Si esprime in maniera disorganica e poco corretta	Partecipazione passiva e scarso interesse	Impegno discontinuo, metodo di studio poco strutturato e generico	Nulli

Voto	Comportamento in classe e nell'istituto	Rispetto del regolamento	Rispetto per i compagni e il personale	Rispetto dell'ambiente scolastico	Frequenza	Assenze ingiustificate	Provvedimenti disciplinari
10	Esemplare	Pieno e completo	Pieno e completo	Pieno e completo	Assidua	Nessuna	Nessuno
9	Responsabile e corretto	Pieno e completo	Pieno e completo	Pieno e completo	Assidua	Nessuna	Nessuno
8	Corretto	Sostanziale	Sostanziale	Sostanziale	Regolare	Nessuna	Richiami verbali e/o scritti
7	Parzialmente corretto	Parziale	Parziale	Parziale	Regolare	Nessuna	Sospensione non superiore a 5 gg
6	Non sempre corretto	Parziale	Parziale	Parziale	Discontinua	Ripetute assenze ingiustificate	Una o più sospensioni
5	Poco corretto e irresponsabile	Scarso	Scarso	Scarso	Molto discontinua	Ripetute assenze ingiustificate	Una o più sospensioni superiori a 5 gg

11.1 Criteri per la non ammissione alla classe successiva

La non promozione alla classe successiva sarà conseguente alla presenza di insufficienze tali da non garantire, in alcun modo, il recupero, né la proficua frequenza dell'anno scolastico seguente.

Di norma, nella scuola Secondaria, i criteri di ammissione alla classe successiva prevedono:

di aver conseguito in tutte le materie la sufficienza, fatta eccezione di non più di tre materie con insufficienza non grave e a giudizio del consiglio di classe che delibererà la promozione, riportando sul documento di valutazione la sufficienza con il proprio voto (6*)

di aver conseguito la votazione di almeno sei decimi nel comportamento

Per l'ammissione all'esame di Stato, gli studenti devono avere conseguito la votazione di almeno sei decimi sia nel comportamento che in ciascuna disciplina di studio. Il consiglio di classe, con decisione assunta a maggioranza, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno, formulando un giudizio di idoneità o, in caso negativo, di non ammissione all'esame medesimo. Il giudizio di idoneità o di non ammissione è accompagnato dalla indicazione dei voti in decimi attribuiti alle singole discipline di studio e al comportamento.

Certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione. Le competenze acquisite dagli alunni al termine della scuola Primaria e del primo ciclo di istruzione sono certificate con valutazione in decimi.

12 CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Nel quadro dell'autonomia scolastica, il DPR 275/99 prevede che ogni scuola costruisca percorsi curricolari -aggiornabili annualmente- in grado di soddisfare i bisogni formativi dell'utenza, che siano espressione di una approfondita riflessione sul tipo di ambiente scolastico da creare, su cosa insegnare e perché, sulle modalità e sui tempi per farlo. In quest'ottica, i docenti dell'I.C. "Pacinotti", in rete con l'I.C. "Regio Parco" di Torino e con la supervisione del professor Martin Dodman, a partire dall'a.s. 2008/2009, si sono impegnati nella costruzione di un Curricolo, inteso come segmenti di un percorso formativo unitario dai tre ai quattordici anni, caratterizzato dalla promozione di un sapere "essenziale, continuo, trasversale", che permetta a ciascuno di realizzare pienamente le proprie potenzialità. Tale patrimonio è stato condiviso dalle scuole Infanzia e Primaria Manzoni, appena accorpate.

Curricolo verticale per competenze

WWW.COMPRESIVOPACINOTTI.GOV.IT/CURRICOLO

13 REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il presente regolamento, approvato dal C.d.I. nella seduta del 10 dicembre 2012 e aggiornato il 16/09/2013, è subordinato e si ispira alla normativa vigente, in particolare ai decreti delegati del 1974, allo statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98 e DPR 235/07) e al piano dell'offerta formativa elaborato dall'Istituto, cui si fa rinvio per tutto quanto non è regolamentato.

13.1 Patto di corresponsabilità educativa

La scuola si impegna a:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy

Lo studente si impegna a:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti

La famiglia si impegna a:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle

scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni

- provenienti dalla scuola
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica

13.2 Vigilanza sugli alunni

Per la vigilanza sugli alunni durante l'ingresso e la permanenza, nonché durante l'uscita, valgono le seguenti norme:

1. I docenti devono vigilare sugli alunni a partire dai cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, sino all'uscita degli stessi dall'edificio. La responsabilità dell'insegnante termina con l'orario delle lezioni
2. All'ingresso nell'edificio scolastico gli alunni della scuola di infanzia vengono accolti, nell'atrio o in una struttura affine, dall'insegnante; laddove mancano gli spazi adeguati, l'insegnante li attende in classe. Gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado sono attesi in classe dall'insegnante. L'insegnante di educazione fisica deve prelevare e riaccompagnare gli alunni in aula dopo la lezione
3. Nella scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado, in caso di assenza di un insegnante, il personale ausiliario effettuerà la vigilanza temporanea fino all'arrivo dell'insegnante supplente
4. In caso di brevi, imprevedibili ed indispensabili uscite dall'aula, i docenti potranno allontanarsi solo dopo aver affidato la classe ad un collega o al personale non docente
5. I collaboratori scolastici sono tenuti alla sorveglianza degli alunni e a collaborare con gli insegnanti durante la ricreazione e nei cambi di lezione
6. Dall'insegnante o dal personale ausiliario deve essere data immediata comunicazione al dirigente scolastico di qualunque incidente accada agli alunni durante l'orario delle lezioni
7. Per le uscite di istruzione con mezzi di trasporto tutti gli alunni devono avere l'autorizzazione firmata dai genitori. Il numero degli accompagnatori deve essere adeguato a quello degli alunni e al tipo di uscita
8. Nel caso in cui gli alunni non usufruiscano del servizio mensa, la scuola non è responsabile della sorveglianza del minore dal termine dell'ultima ora di lezione del mattino all'inizio della prima ora del pomeriggio

13.3 Diritti degli alunni

1. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola
2. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo
3. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza
4. Gli studenti hanno diritto ad una valutazione tempestiva (contestuale all'annotazione sul registro e sul libretto personale)
5. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali

13.4 Doveri degli alunni

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio
2. Gli alunni devono arrivare a scuola entro l'orario previsto. I genitori che accompagnano i propri figli li lasceranno all'ingresso dell'edificio. In caso di ritardo, il genitore avrà cura di giustificare personalmente tale situazione all'insegnante presente. Inoltre, preso atto che il fenomeno dei ritardi degli alunni della scuola secondaria "Pacinotti" non si attenua, si decide che al quinto ritardo consecutivo mensile, il genitore dell'alunno ha l'obbligo di accompagnare il proprio figlio e di giustificare in presidenza. Gli insegnanti della scuola primaria chiedono di estendere questa modifica anche ai loro plessi
3. La giustificazione delle assenze deve essere compilata interamente sul diario dalle stesse persone che hanno depositato la firma all'atto dell'iscrizione. Se la giustificazione non viene presentata entro due giorni, l'alunno non può essere ammesso in classe senza l'autorizzazione del delegato del dirigente scolastico e verrà avvisata la famiglia
4. In caso di assenza parziale (pomeriggio), gli alunni dovranno ugualmente presentare, al rientro, la giustificazione
5. È concessa dal preside o da un suo delegato, per validi ed eccezionali motivi, l'uscita anticipata rispetto l'orario scolastico, soltanto in presenza del genitore o altra persona maggiorenne delegata. In caso di malessere o di eventi particolarmente gravi, se non si reputa necessario ricorrere al pronto soccorso, verranno avvertiti i genitori o altro parente maggiorenne, con cui l'allievo potrà uscire
6. Gli alunni sono tenuti ad avere un comportamento rispettoso di tutte le persone operanti nella scuola (preside, docenti, personale non docente e alunni)
7. Gli alunni sono tenuti ad utilizzare tutti gli spazi, gli arredi, le attrezzature dell'istituto con la diligenza dovuta all'uso collettivo cui sono destinati. Se dalla mancanza di tale diligenza dovessero scaturire danni, i responsabili saranno tenuti al risarcimento, anche in solido
8. È fatto divieto assoluto di fumare in ogni locale dell'istituto, compresi i bagni. In caso di trasgressione, oltre alle sanzioni previste dalla legge, verranno informati ed eventualmente convocati i genitori
9. È vietato l'uso di telefonini. Essendo un oggetto personale non è vietato portarlo a scuola, ma esso dovrà tassativamente essere tenuto spento durante le lezioni. Nel caso di uso non conforme alle regole, l'insegnante dovrà ritirarlo e consegnarlo in presidenza dove potrà essere ritirato dai genitori
10. Qualora gli studenti assumessero atteggiamenti o comportamenti lesivi del buon andamento della scuola o dei diritti altrui, o provocassero volontariamente danni, saranno tenuti, in quanto possibile, al risarcimento, eventualmente anche in solido e con attività utili alla comunità scolastica. Saranno inoltre sottoposti a sanzioni disciplinari di carattere individuale
11. Gli spostamenti collettivi dovranno avvenire in modo da non arrecare disturbo alle altre classi. Durante gli intervalli dovrà essere mantenuto un comportamento corretto e rispettoso dell'altrui attività. Sarà compito dell'insegnante di classe accompagnare e sorvegliare le classi durante il tragitto dall'aula a locali esterni all'edificio scolastico
12. Durante le lezioni gli allievi potranno uscire dall'aula in caso di bisogno, ma non sarà consentito loro di sostare nei corridoi. Sarà cura e responsabilità dell'insegnante fare uscire dalla classe non più di un alunno per volta
13. L'accesso ai laboratori e ad altri locali attrezzati (es. palestra, biblioteca, ecc...) è consentito soltanto alla presenza di un insegnante
14. È vietato agli alunni l'ingresso nella sala insegnanti se non accompagnati da un docente e/o dal

collaboratore scolastico

13.5 Sanzioni (solo per la scuola secondaria)

Quando l'esame dei fatti sanzionabili non consenta di individuare singoli responsabili, anche per la manifesta complicità della classe o del gruppo, la sanzione sarà applicata ad ogni singolo componente la classe o il gruppo coinvolto. Nel caso di mancanze ai doveri su elencati le sanzioni previste saranno:

- a) Ammonizione scritta annotata sul registro di classe e contestuale comunicazione alla famiglia (irrogata dal Docente)
- b) Ammonizione scritta annotata sul registro di classe con convocazione dei genitori (irrogata dal Dirigente Scolastico)
- c) Annullamento delle visite di istruzione, sanzione applicata ad ogni singolo componente la classe o gruppo coinvolto (irrogata dal Consiglio di Classe)
- d) Allontanamento temporaneo dalle lezioni per periodi non superiori a cinque giorni per gravi o reiterate infrazioni (irrogata dal Consiglio di Classe)
- e) Allontanamento temporaneo dalle lezioni fino a quindici per fatti che turbino il regolare svolgimento della attività scolastica e per offese al decoro personale e alle istituzioni (irrogata dal Consiglio di Classe)
- f) Allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi quando siano stati commessi reati o vi sia il pericolo per l'incolumità delle persone (irrogata dal Consiglio di Istituto su proposta del Consiglio di Classe).

Sono considerati aggravanti la recidività, le trasgressioni commesse in attività che si svolgono fuori dall'Istituto (visite di istruzione, stages, manifestazioni,), i comportamenti contrari alle norme di sicurezza.

Sono, inoltre, sanzionabili le aggressioni e i comportamenti poco rispettosi tra pari, nel percorso scuola-famiglia e viceversa, entro un tempo max di 30 minuti dall'uscita dall'edificio scolastico, sufficiente a compiere il tragitto sino al proprio domicilio."

Per le sanzioni di cui ai punti d) ed e), nell'ottica che lo strumento disciplinare debba servire più ad educare che a punire, la scuola potrà offrire allo studente la possibilità di convertire le stesse con attività in favore della comunità scolastica come deliberato dal Consiglio di Istituto.

L'astensione collettiva dalle lezioni, in quanto lesiva del dovere di frequentare regolarmente le lezioni e tale da impedire il regolare svolgimento delle attività didattiche, è sanzionabile sul piano disciplinare.

L'Istituto non si assume responsabilità per la sparizione di denaro o di oggetti lasciati incustoditi nell'aula o negli altri locali. Se si verificassero tali eventi, tuttavia, verranno prese le opportune misure per l'individuazione e la punizione dei responsabili.

13.6 Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte dei genitori dell'alunno della scuola secondaria di 1° grado, entro quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, che decide, a maggioranza, entro dieci giorni. Tale organo è composto da Dirigente scolastico, che lo presiede, da 2 rappresentanti del personale docente della scuola secondaria e da 2 rappresentanti dei genitori degli alunni della scuola secondaria di 1° grado.

13.7 Docenti

- A. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi

- B. Per tutta la durata dell'eventuale ora a disposizione il docente sarà presente nell'istituto dal momento che tale ora è intesa dal legislatore come obbligo di servizio
- C. Il docente della prima ora giustificherà le assenze degli alunni controllando eventuali contraffazioni. Le giustificazioni saranno trascritte puntualmente sul registro di classe
- D. Ogni docente segnalerà al coordinatore di classe i casi di numerose (superiore a tre giorni) o frequenti assenze da parte dell'allievo
- E. Ciascun docente non consentirà l'uscita dalla classe di più di un alunno per volta (eccetto casi di assoluta necessità)
- F. È fatto obbligo al docente di rendere nota la valutazione di verifiche scritte e orali, provvedendo alla trascrizione sul libretto dell'alunno

- G. Il docente che tiene l'ultima ora di lezione è il responsabile del registro di classe e dovrà riportarlo in sala insegnanti
- H. Ogni docente dovrà assicurare la sua disponibilità ad incontrare durante la settimana i genitori che ne faranno richiesta

14 FORMAZIONE CLASSI PRIME

I docenti delle classi quinte della scuola primaria effettueranno un primo approccio con gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, per ottenere informazioni sui loro livelli di competenza, attraverso un insieme di attività ludico- didattiche mirate, che si effettueranno nelle scuole dell'infanzia di nostra pertinenza e, con altre scuole dell'infanzia della Circostrizione 4, presso i tre plessi del nostro Istituto.

Inoltre, per effettuare un'equilibrata formazione delle classi prime, si utilizzeranno le indicazioni preventive fornite dalle insegnanti delle scuole dell'infanzia e le informazioni raccolte dall'ufficio della Segreteria didattica.

Nei mesi di maggio, giugno, i docenti che fanno parte della Commissione formazioni classi prime somministreranno, agli alunni cinquenni iscritti presso il nostro Istituto, presso i plessi Boncompagni e Manzoni, prove oggettive di tipo ludico- didattico e ne rielaboreranno i risultati, con la consulenza di un esperto psico- pedagogico, creando così "gruppi di livello" da distribuire in modo equo e corretto nelle future classi prime.

15 CONTINUITÀ

Progettare la continuità tra ordini di scuola significa:

- realizzare una continuità sul piano educativo, didattico e metodologico;
- favorire l'inserimento degli alunni nel nuovo ambiente scolastico e la conoscenza degli insegnanti;
- favorire rapporti di collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola;
- favorire rapporti di collaborazione tra insegnanti e alunni dei vari ordini di scuola;
- favorire la conoscenza, la comunicazione e gli scambi tra i docenti dei diversi ordini di scuola, per condividere percorsi educativi e didattici (curricoli);
- favorire momenti d'incontro fra i genitori per informazioni e formazione.

15.1 Modalità di attuazione

<p>Raccordo tra scuola dell'Infanzia e scuola primaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • colloqui istituzionalizzati tra i docenti dei due ordini di scuola, tendenti allo scambio di esperienze, di informazioni e riflessioni, al confronto e alla verifica; • confronto, riflessione ed eventuale modifica della modulistica inerente le attività di raccordo, di osservazione e di valutazione; • progettazione e realizzazione di un'attività ponte di tipo laboratoriale, che possa avere continuità nel tempo, concordata tra i docenti di entrambi gli ordini, unitamente alla raccolta del materiale prodotto; • progettazione ed organizzazione di attività di accoglienza presso la scuola primaria, con i gruppi dei cinquenni della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi quinte; • organizzazione della giornata "Scuola aperta" con la DS, i docenti ed i genitori al fine di fornire chiarimenti su obiettivi, programmi, metodologie e organizzazione della scuola primaria; • visita dei locali dei tre plessi: Boncompagni, De Filippo, Manzoni; • potenziamento delle attività ludico-didattiche presso le scuole dell'infanzia di pertinenza del nostro Istituto al fine di intensificare la conoscenza degli alunni cinquenni per un'equa ed eterogenea formazione delle future classi prime; • somministrazione di prove ludico-didattiche effettuate dagli insegnanti della scuola primaria agli alunni cinquenni iscritti presso il nostro Istituto nei mesi di maggio, giugno al fine di formare classi prime eque ed eterogenee; • consulenza di un esperto psico-pedagogico per la rielaborazione dei risultati ottenuti.
<p>Raccordo tra scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado</p>	<ul style="list-style-type: none"> • colloqui istituzionalizzati tra i docenti dei due ordini di scuola, tendenti allo scambio di esperienze, di informazioni e riflessioni, al confronto e alla verifica; • confronto, riflessione ed eventuale modifica della modulistica inerente le attività di raccordo, di osservazione e di valutazione; • progettazione di attività ponte di tipo laboratoriale, che facilitino la conoscenza e la comunicazione fra gli alunni e i docenti dei due ordini di scuola; • organizzazione della giornata "Scuola aperta" con la DS, i docenti ed i genitori al fine di fornire chiarimenti su obiettivi, programmi, metodologie e organizzazione della scuola secondaria di primo grado; • visita dei locali del plesso Pacinotti; • realizzazione del progetto di teatro espressivo- creativo "Sipario" per promuovere la socializzazione tra gli alunni di quinta della scuola primaria e gli alunni delle classi prime della secondaria di primo grado attraverso l'utilizzo del linguaggio teatrale per interagire e comunicare; • riunioni di confronto tra i docenti dei due ordini di scuola per raccogliere informazioni sugli allievi in vista della formazione delle future classi prime medie.
<p>Raccordo tra scuola Secondaria di primo grado e scuola Secondaria di secondo grado</p>	<ul style="list-style-type: none"> • In collaborazione con il Centro di Orientamento Scolastico e Professionale (accreditato dalla Regione Piemonte), somministrazione nelle classi terze del test di "Arianna" per il rilevamento di attitudini, potenzialità e motivazioni degli alunni. Un pool di orientatori restituisce i risultati del test agli insegnanti ed ai genitori attraverso colloqui dedicati, per orientare i ragazzi al percorso di studi più adatto; • attività di raccordo con le scuole secondarie di secondo grado a cui si iscriveranno gli allievi delle classi terze, per conoscerne i percorsi di studio e gli sbocchi possibili, sia attraverso la pubblicizzazione e la partecipazione ai diversi "open days", sia attraverso incontri tra docenti delle secondarie di secondo grado e genitori; • partecipazione ad eventi finalizzati all'orientamento quali 'Workskills' e "Salone dell'Orientamento", patrocinati da agenzie ed enti quali l' Agenzia Piemonte Lavoro e l'Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale, per orientare sia gli alunni che sceglieranno scuole professionali che quelli che desiderano proseguire con un percorso di tipo più scolastico; • collaborazione consolidata con la "Piazza dei Mestieri" per l'attivazione di progetti volti a scoprire e valorizzare le attitudini professionali degli alunni, a migliorarne l'integrazione nella comunità scolastica e a prevenire disaffezione ed abbandono.

16 ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento prevedono di:

- Promuovere l'autostima, la consapevolezza di sé (capacità, attitudini, aspirazioni) e l'autoprogettazione
- Promuovere la socialità
- Favorire la costruzione dell'identità personale e di gruppo Conoscere offerte formative diverse
- Promuovere una dimensione dinamica dell'apprendimento Educare ad operare scelte consapevoli

Modalità di attuazione nella Secondaria di 1° grado	
Classi prime	Ogni docente, nella specificità della propria disciplina, organizza attività finalizzate alla conoscenza di sé, alla consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, per favorire l'autovalutazione e la capacità di operare scelte sempre più adeguate
Classi seconde	Nel secondo quadrimestre i ragazzi vengono sottoposti a un test psico-attitudinale presso la sede del COSP (Centro per l'Orientamento Scolastico e Professionale) nell'ambito del progetto Arianna del Comune di Torino. Il referente del COSP comunica i risultati dei test psico-attitudinali ed il consiglio orientativo da loro elaborato per la scelta della scuola superiore al coordinatore di classe che riferisce alla famiglia Consegna agli allievi di materiale illustrativo relativo all'orientamento
Classi terze	Durante l'orario di lezione, si organizzano incontri a scuola con docenti delle scuole secondarie di secondo grado, allo scopo di illustrare i piani di studio dei vari indirizzi Si comunicano ai ragazzi le date delle giornate "Scuola aperta" dei vari istituti superiori, occasione per gli studenti e le loro famiglie di visitare le scuole e le loro strutture, ottenere ulteriori informazioni e incontrare docenti e allievi Per i genitori vengono organizzati, in orario serale, incontri con docenti degli istituti secondari di secondo grado per chiarire eventuali dubbi ancora esistenti nell'ambito della scelta scolastica Distribuzione moduli d'iscrizione specifici dei diversi Istituti e indicazioni relative alla compilazione Nel periodo di iscrizione alle scuole superiori, viene attivato in orario pomeridiano uno "sportello per l'Orientamento", allo scopo di chiarire le modalità di compilazione dei moduli d'iscrizione e chiarire altri eventuali dubbi

17 INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

All'interno delle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" sono presenti le direttive che regolamentano il processo di integrazione degli alunni con disabilità (Nota MIUR prot 4274 del 4 Agosto 2009). Nella premessa si afferma le istituzioni scolastiche devono predisporre le condizioni e realizzare le attività utili al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.

La legge 104/1992 pone una serie di responsabilità in capo alla scuola. In particolare vengono evidenziate le modalità di attuazione dell'integrazione scolastica degli alunni disabili ed esplicitata la necessità delle azioni, dirette e indirette a sostegno degli alunni disabili come:

- formazione;
- aggiornamento;
- orientamento;
- continuità educativa, con "forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore";
- "criterio della flessibilità nell'articolazione di sezioni e delle classi, anche aperte";
- possibilità di "completamento della scuola dell'obbligo anche sino al compimento del diciottesimo anno d'età"

Le azioni di inclusione devono:

- Favorire la piena integrazione, nel gruppo classe e non solo, di ciascun alunno diversamente abile, partendo dalle sue risorse e dalle sue potenzialità
- Accogliere la diversità di ciascuno ed essere capaci di farla interagire con la propria
- Creare le condizioni per una cooperazione concreta ed effettiva tra tutti i soggetti che si occupano dell'alunno: famiglia, scuola, servizi sanitari e sociali, associazioni
- Promuovere la conquista dell'autonomia, della coscienza di sé e dell'altro
- Sviluppare capacità di partecipazione sociale (capacità di vivere in una comunità basata su regole, valori, linguaggi, attività)
- Facilitare e personalizzare il passaggio degli allievi diversamente abili da ogni ordine di scuola a quello successivo

17.1 Bes – bisogni educativi speciali

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

17.2 Dsa

La legge 170/2010 all'art. 3 prescrive che "la diagnosi di DSA è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal servizio sanitario nazionale" e tale documentazione non può essere prodotta con certezza prima della fine della seconda classe primaria.

La scuola effettua azioni di osservazioni e di screening su tutti gli alunni : ai genitori degli alunni che , nel tempo, confermano difficoltà importanti viene consegnata lettera (descrittiva delle difficoltà riscontrate) contenente invito a rivolgersi ai servizi NPI (neuropsichiatria infantile).

La NPI, svolti gli accertamenti previsti dai protocolli medici regionali, valuta la situazione e, nel caso, certifica la presenza di uno o più disturbi specifici di apprendimento , consegnando alla famiglia la relativa diagnosi con le prescrizioni ritenute opportune.

17.3 Il piano didattico personalizzato - pdp

L'adozione di strategie di intervento per i bes sono specificate dalla direttiva ministeriale 27 dicembre del 2012 in cui " ...si evidenzia, in particolare, la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, individuale o anche riferito a tutti i bambini della classe con BES, ma articolato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011)...".

Il pdp è un documento, quindi, che deve contenere l'indicazione degli strumenti compensativi e dispensativi adottati nelle diverse discipline, nonché le modalità di verifica e di valutazione che si intendono applicare, se diverse da quelle consuete. La scuola, in sostanza, deve dimostrare di aver messo in atto tutte le misure necessarie previste dalle normative vigenti per gli studenti con certificazione di Esigenze educative speciali. Si tratta di specificare quali misure ogni docente intende adottare per quello specifico caso, sulle base delle reali difficoltà che vengono manifestate.

L'istituto comprensivo ha adottato i due modelli di pdp, per alunni con certificazione DSA e per alunni con altre esigenze educative, elaborati dall'ufficio scolastico regionale del Piemonte. I documenti sono divisi nelle seguenti sezioni:

- a) ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'ALUNNO: dati anagrafici, tipo di certificazione e descrizione delle abilità e dei comportamenti.
- b) PATTO EDUCATIVO tra scuola, famiglia e studente.
- c) INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI: le metodologie, le misure compensative e dispensative e le modalità di verifica.

Alla stesura del PDP deve far seguito il contatto con la famiglia, alla quale sarà proposta la firma del documento. Con l'apposizione della firma la famiglia deve essere consapevole che autorizza il Consiglio di Classe ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno e che si impegna a procurarglieli e farglieli usare.

Il PdP va redatto entro il primo trimestre dell'anno e descrive:

- Le attività didattiche personalizzate;
- Le attività didattiche individualizzate;
- Gli strumenti compensativi utilizzati;
- Le misure dispensative adottate;
- Le forme di verifica e valutazione adottate.

L'obbligo di adozione di strumenti compensativi e misure dispensative è contenuto nell'art. 5 della legge 170/2010.

Modalità di attuazione	
Accoglienza e continuità	Incontri fra tutti i soggetti che si occupano dell'alunno (gruppo cooperativo formato da genitori, insegnanti, medici curanti, operatori sociali e terapeuti) Incontri fra insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria Presentazione del nuovo istituto scolastico agli alunni in ingresso, attraverso la partecipazione ad attività ludiche di socializzazione Incontri tra gli insegnanti della scuola primaria e della secondaria per favorire la conoscenza e il passaggio di informazioni da un ordine di scuola a quello successivo
Gruppo operativo	Costanti contatti del gruppo operativo, nel corso dell'anno, per monitorare la situazione scolastica ed educativa dell'alunno e per favorire lo scambio di informazioni, utili per una serena e produttiva esperienza scolastica
Gruppo di lavoro per l'integrazione	Riunioni periodiche degli insegnanti di sostegno, per progettare attività di informazione e formazione specifiche sulle tematiche relative all' inclusione
Progetti specifici	Potenziamento dell'attività formativa nelle classi dove sono inseriti alunni diversamente abili. Laboratori di arte-terapia e collaborazione con il CESM (Centro Educativo Speciale Municipale per l'integrazione degli alunni diversamente abili)
Disturbi Specifici dell'Apprendimento	L'Istituto, in base alla legge n. 170 dell'08/10/2010, si propone di attuare apposite misure educative e didattiche individualizzate e personalizzate, nonché specifiche forme di valutazione, anche in sede di Esami di Stato, per gli alunni con DSA

ALUNNI HC	UDITO	VISTA	PSICOFISICI	TOT
FRECCIA AZZURRA			1	1
VIA BALME			2	2
BONCOMPAGNI		1	12	13
DE FILIPPO			14	14
MANZONI	1		12	13
PACINOTTI			7	7
				50

ALUNNI CON PDP	DSA	ADHD	BORDERLINE COGNITIVO	SV. SOCIO/ECO	SV. LING	SV.	ALTRO	TOT
BONCOMPAGNI	10	1	1	4	4		4	24
DE FILIPPO	4							35
MANZONI			1	32				33
PACINOTTI	9			10	27		4	46
								138

18 INTEGRAZIONE ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

L'istituto Comprensivo Pacinotti promuove l'integrazione degli alunni stranieri attraverso varie attività e in diversi modi:

- favorisce l'apprendimento della lingua italiana attraverso l'allestimento di un laboratorio di Italiano L2 diviso per livelli (dall'alfabetizzazione iniziale all'italiano per studiare) e possibilmente per età all'interno di ogni plesso (della scuola Primaria e secondaria) e gestito da docenti interne specializzate e con esperienza che raccolgono i bambini all'interno dell'orario scolastico, ma al di fuori del loro orario di servizio.
- Favorisce l'inserimento di alunni con cittadinanza non italiana
- Educa alla pace, alla socialità e alla valorizzazione delle altre culture
- Previene situazioni di disagio
- Promuove l'attitudine alla comunicazione
- Amplia l'abitudine al confronto, alla ricerca, alla verifica e alla collaborazione
- Favorisce il pieno sviluppo delle abilità e potenzialità cognitive – strumentali, aumentando l'autostima, la sicurezza, la fiducia e l'autonomia.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE	
Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione del protocollo di accoglienza • Attivazione del laboratorio di Italiano L2, in cui gli alunni con cittadinanza non italiana e di recente immigrazione vengono inseriti, dopo la somministrazione di specifici test e per tempi direttamente proporzionali alle difficoltà, in gruppi il più possibile omogenei per livello di competenza linguistica e ed età anagrafica. • Attivazione di percorsi didattici differenziati e individualizzati da parte di tutti gli insegnanti delle interclassi, per consentire, attraverso l'apprendimento della lingua italiana, una reale integrazione nella comunità scolastica. • Realizzazione di corsi opzionali di lingua rumena, inglese, francese e spagnola per potenziare e sviluppare le competenze linguistiche native. • Attivazione di collaborazioni con associazioni di Mediatori culturali al fine di rendere più semplice e il più possibile priva di malintesi creati dalla scarsa conoscenza reciproca della lingua nativa, la relazione con i genitori dei bambini non nati in Italia o nati nel nostro Paese ma da genitori provenienti da altri Paesi
Scuola secondaria	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione del Protocollo di Accoglienza • Realizzazione di corsi di alfabetizzazione per alunni non italofoeni in orario curriculare, limitando la sovrapposizione con le discipline espressive (tecnica, arte, musica, scienze motorie) attuati da personale interno ed esterno Percorsi di italiano per studiare Percorsi di alfabetizzazione individualizzati per allievi stranieri con difficoltà cognitive • Percorsi curriculari personalizzati progettati ed attuati all'interno dei singoli Consigli di Classe

19 PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

Alla luce degli obiettivi formativi e nella consapevolezza della centralità dell'allievo nel processo educativo, la pratica educativa della scuola fa riferimento ai seguenti criteri:

A. Funzione educativa dell'esempio

I valori fondamentali (tolleranza, convivenza democratica, solidarietà, ecc) non possono essere semplicemente "trasmessi" dall'adulto al bambino; per essere credibili e desiderabili, tali valori devono essere innanzi tutto concretamente praticati dagli adulti nel contesto della relazione educativa; certamente l'adulto (insegnante o genitore) non può mai essere un "modello perfetto", ma deve, in ogni caso, comportarsi in modo coerente rispetto ai valori ai quali intende educare.

B. Educazione all'impegno e al senso di responsabilità

il bambino è accompagnato a comprendere che l'adesione agli impegni assunti e il senso di responsabilità caratterizzano ogni comportamento umano autenticamente libero; per vivere liberi da adulti è bene imparare ad esserlo fin da piccoli.

C. Promozione della cooperazione

Il gruppo-classe e la comunità scolastica rappresentano due luoghi fondamentali per la crescita degli alunni; la cooperazione tra gruppi e classi è uno strumento per consolidare e condividere esperienze e conoscenze.

D. Educazione al rispetto e alla tutela dell'ambiente

L'allievo è guidato a comprendere che il rispetto per l'ambiente è un valore imprescindibile dal rispetto per se stesso e per gli altri.

L'educazione alla cittadinanza, infatti, si realizza in primo luogo assumendo atteggiamenti di civiltà sia nei confronti delle persone sia verso gli spazi propri e comuni.

19.1 Modalità di attuazione

MODALITÀ DI ATTUAZIONE	
Attività di recupero	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di attività di gruppo e/o individuali, in orario scolastico, mirate al raggiungimento degli obiettivi minimi programmati per ogni ambito disciplinare • Attività di tutoraggio e classi aperte realizzate dal personale docente in orario curricolare utilizzando anche il proprio monte recupero orario • Realizzazione di percorsi di alfabetizzazione per alunni non italofoeni Inserimento di alunni problematici in attività pomeridiane, tenute da insegnanti ed educatori nella nostra struttura, quali: scuola dei compiti, attività sportive, corsi di lingue straniere, corsi di musica, attività sportive. • Inserimento degli alunni con difficoltà di apprendimento e in situazione di svantaggio culturale in attività di doposcuola presso Servizi Sociali ed altri Enti. • Attività per la prevenzione finalizzate all'educazione alla legalità, all'uso consapevole dell'internet e dei social media, contro il bullismo e contro il consumo di sostanze illegali, in collaborazione con esperti, associazioni ed autorità. • Inserimento di alunni ripetenti, in situazione di forte disagio e a rischio di dispersione scolastica, in progetti istituzionalizzati di scuola-lavoro, in collaborazione con Enti esterni, per il raggiungimento del diploma di terza media e l'inserimento nella scuola professionale.
Attività di potenziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di approfondimento e potenziamento curricolare nella scuola secondaria, realizzate dal personale docente in orario curricolare utilizzando il proprio monte recupero orario, per le seguenti materie: <ul style="list-style-type: none"> ○ classi prime: scienze motorie e musica ○ classi seconde: lingue straniere, tecnologia, diritto e costituzione ○ classi terze: italiano e matematica • Partecipazione a laboratori e attività promosse da Enti, agenzie culturali, associazioni e cooperative, per integrare e approfondire, con adeguati strumenti e sussidi didattici, argomenti previsti nei piani di lavoro delle varie discipline, svolti sia a scuola che all'esterno nel corso di uscite sul territorio • Realizzazione di percorsi di approfondimento della lingua italiana (italiano per studiare) rivolti ad alunni non italofoeni ma già in possesso di buoni requisiti linguistici • Corsi gratuiti pomeridiani di alfabetizzazione informatica • Corso di latino per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado che intendono frequentare licei • Corsi pomeridiani di lingua straniera finalizzati al conseguimento di certificazioni di livello • Partecipazione alle attività della Rete Libri di Torino • Gite di un giorno per tutte le classi • Laboratorio di arte e grafica • Partecipazione ad attività di teatro-danza per le classi prime medie e quinte elementari • Partecipazione a gemellaggi con scuole in Italia e fuori dall'Italia

20 ORGANI COLLEGIALI

20.1 Consiglio d'istituto

Il Consiglio d'Istituto è costituito da 18 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il dirigente scolastico. Nella sua composizione devono comunque essere rappresentati i tre ordini di scuola. Il consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

Il Consiglio d'Istituto svolge funzioni di indirizzo politico:

- approva la programmazione finanziaria attraverso il programma annuale e il conto consuntivo
- promuove i contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione, anche in rete
- indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali
- esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto e stabilisce i criteri per l'espletamento dei Servizi amministrativi
- adotta il regolamento interno dell'Istituto
- mantiene potere deliberativo relativamente alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente, delle seguenti attività negoziali:
 - contratti di sponsorizzazione,
 - contratti di locazione di immobili,
 - utilizzazione da parte di soggetti terzi di locali, beni o siti informatici appartenenti alla istituzione scolastica,
 - convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi,
 - alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi,
 - acquisto ed alienazione di titoli di Stato,
 - contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti,
 - partecipazione a progetti internazionali.

20.2 Giunta esecutiva

È composta da un docente, un'unità di personale ATA, da 2 genitori, tutti eletti all'interno del Consiglio di Istituto. Di diritto ne fanno parte il dirigente scolastico, che la presiede e il direttore dei servizi generali e amministrativi che ha anche funzioni di segretario della giunta stessa.

La Giunta esecutiva propone al Consiglio d'Istituto il programma delle attività finanziarie della Istituzione scolastica, accompagnato dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori e da un'apposita relazione in cui sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

20.3 Collegio docenti

- Assume la connotazione di organo tecnico professionale, con potere deliberante, ed è costituito da tutti i docenti dell'Istituto, compresi i supplenti temporanei.
- Elabora il Piano dell'Offerta Formativa
- Individua le linee comuni per la rilevazione della situazione iniziale delle classi, per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici
- Delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi
- Formula proposte al Dirigente scolastico per la formazione e la composizione delle classi, l'assegnazione ad esse dei docenti, e per l'organizzazione dell'orario delle lezioni
- Adotta i libri di testo e sceglie i sussidi didattici
- Promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione e di aggiornamento dei docenti dell'Istituto
- Elegge i docenti rappresentanti nel Consiglio d'Istituto e i componenti del comitato di valutazione del servizio degli insegnanti

20.4 Consigli di intersezione, interclasse e di classe

Sono composti rispettivamente da docenti e genitori della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° grado e hanno il compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione, nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti tra docenti e genitori. Fra le mansioni del Consiglio di classe rientra anche quello relativo ad alcuni provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

Riunioni settimanali, di team e/o di area, dei docenti della scuola primaria

20.5 Comitato di valutazione

Il Collegio dei docenti elegge, al suo interno, un unico comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti neo immessi in ruolo: il suddetto comitato, presieduto dal D.S., deve essere composto da docenti appartenenti a tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.

21 AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEI DOCENTI

Le attività di formazione hanno le seguenti finalità:

- Fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere l'innovazione didattica
- Affrontare in modo consapevole le problematiche relazionali che sono in continua evoluzione
- Soddisfare i bisogni rispondenti alle esigenze del personale, individuate in base a sondaggi effettuati tra gli interessati e alle indicazioni espresse dal Collegio Docenti
- Stabilire contatti con Istituzioni, Università e agenzie territoriali ed extraterritoriali
- Archiviare e rendere fruibile la documentazione relativa ad esperienze di formazione, testi, pubblicazioni di vario genere e quanto di disponibile nell'Istituto per l'auto-aggiornamento

22 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

22.1 Organizzazione oraria scuola dell'infanzia

dal lunedì al venerdì: 08.00 - 16.30 per un totale di 40 ore settimanali

12 – 12.45: pranzo con servizio di mensa interna

16.30 - 17.30: possibilità di servizio di doposcuola, a carico dell'utenza che ne fa richiesta, gestito da Associazione esterna.

22.2 Organizzazione oraria scuola primaria Scuole “Boncompagni” e “De Filippo”:

Tempo pieno :

dal lunedì al venerdì, 08:30 – 16:30, incluso il servizio mensa obbligatorio, per un totale di 40 ore settimanali

Possibilità di pre - scuola.

Scuola “Manzoni”:

Tempo pieno :

dal lunedì al venerdì, 08:30 – 16:30, incluso il servizio mensa obbligatorio, per un totale di 40 ore settimanali

Tempo normale:

Classi a 27 ore comprese le classi “Montessori”, :

lunedì, mercoledì, giovedì, 08:30 – 12:30 / 14:30 – 16:30

martedì, venerdì, 08:30 - 13:00

Il servizio mensa è facoltativo.

Possibilità di pre – scuola.

22.3 Organizzazione oraria scuola secondaria di primo grado

Tempo ordinario, per un totale di 32 moduli settimanali (1 modulo = 55 minuti)

Lunedì, Mercoledì e Venerdì: 08:00 – 13:30

Martedì e Giovedì: 08:00 – 12:35 e 14:00 - 15:50

Servizio mensa facoltativo previsto sia nei giorni di rientro obbligatorio che in quelli in cui si svolgono attività pomeridiane solo per alcuni gruppi di alunni.

23 OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

23.1 Scuola secondaria di primo grado

Materie di studio nella Secondaria di primo grado: CLASSE PRIMA	Moduli settimanali
Italiano	6
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia	2
Lingua Inglese	3
Lingua Francese	2
Matematica e Scienze	7
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2 o 3 a seconda del quadrimestre
Scienze Motorie	2 o 3 a seconda del quadrimestre
Religione/Attività alternativa	1

Materie di studio nella Secondaria di primo grado: CLASSE SECONDA	Moduli settimanali
Italiano	6
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2
Approfondimento in diritto e costituzione	1 per un quadrimestre
Geografia	2
Lingua Inglese	3 o 4 a seconda del quadrimestre
Lingua Francese	2 o 3 a seconda del quadrimestre
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2 o 3 a seconda del quadrimestre
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie	2

Materie di studio nella Secondaria di primo grado: CLASSE TERZE	Moduli settimanali
Italiano	<i>7 o 8 a seconda del quadrimestre</i>
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia	2
Lingua Inglese	3
Lingua Francese	2
Matematica e Scienze	<i>6 o 7 a seconda del quadrimestre</i>
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie	2
Religione/Attività alternativa	1

23.2 Scuola primaria

	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
ITA	10	9	8	8	8
MATE	8	8	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEO	1	1	2	2	2
SCIENZE	1	1	2	2	2
IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	2	2	1	1	1
MOTORIA	2	2	2	2	2
IRC/ALT	2	2	2	2	2
TOTALE	30	30	30	30	30

24 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

24.1 Scuola primaria

In orario curricolare	<ul style="list-style-type: none">• Intercultura: laboratori di alfabetizzazione in italiano L2• Attuazione di progetti di recupero e/o potenziamento da parte dei docenti durante le ore di ex-compresenza• Partecipazione a progetti ed attività nell'ambito di "Crescere in città", "Diderot", "Torino Rete Libri" e di altri Enti• Laboratorio di teatro danza (classi quinte)• Attuazione di progetti proposti da MIUR, Regione, Provincia, Comune di Torino
In orario extracurricolare	<ul style="list-style-type: none">• Corsi opzionali di lingua rumena L1• Corsi opzionali di altre lingue europee• Corsi di nuoto• Corsi di basket, pallavolo, atletica leggera, calcetto, ginnastica artistica• Corsi di strumento musicale (pianoforte, flauto, chitarra)

24.2 Scuola secondaria

In orario curricolare	<ul style="list-style-type: none">• Intercultura: laboratori di alfabetizzazione e potenziamento in italiano L2• Attuazione di progetti di recupero e/o potenziamento nelle varie discipline da parte dei docenti nelle ore di recupero orario• Attuazione di progetti di scuola/lavoro per il recupero e contro la dispersione scolastica degli alunni problematici• Partecipazione a progetti ed attività nell'ambito di "Crescere in città", "Diderot", "Torino Rete Libri" e di altri Enti• Attuazione di progetti proposti da MIUR, Regione, Provincia, Comune di Torino• Sportello d'ascolto• Attuazione di progetti per l'orientamento in collaborazione con esperti e scuole superiori• Laboratorio di arte e grafica• Laboratorio di teatro danza (classi prime)
In orario extracurricolare	<ul style="list-style-type: none">• Corsi opzionali di alfabetizzazione informatica• Corsi opzionali di lingue europee• Corso di latino (classi terze)• Scuola dei compiti

25 USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Durante l'anno scolastico vengono organizzate:

- A) GITE DI UNO O PIU' GIORNI (soggiorni proposti dalla Città di Torino e/o dalle classi)
- B) USCITE DIDATTICHE IN ORARIO SCOLASTICO SUL TERRITORIO
- C) USCITE DIDATTICHE PER LA PARTECIPAZIONE AI GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Per conseguire i seguenti obiettivi:

- Diversificare l'offerta formativa attraverso lo studio e la conoscenza diretta di luoghi d'Arte e di Storia, la visita ad ambienti geografici, la partecipazione a manifestazioni culturali o sportive.
- Assicurare efficienza e sicurezza nell'organizzazione e realizzazione dei viaggi
- Favorire tra gli alunni l'instaurarsi di relazioni culturali e umane
- Migliorare l'apprendimento delle lingue straniere curricolari
- Educare ai valori della solidarietà, della pace tra i popoli, dell'Europa

Verifica e valutazione

Sono previsti incontri delle interclassi del primo ciclo, dei consigli di classe e delle intersezioni con il dirigente scolastico e le insegnanti designate a ricoprire le funzioni strumentali al POF per operare una verifica intermedia e una valutazione della validità dell'iniziativa (giugno)

Monitoraggio dei reclami e delle segnalazioni di punti critici

Incontri di verifica con a cui partecipano il dirigente scolastico, l'insegnante che svolge la funzione strumentali al POF relativa all'area dei servizi per l'utenza ed il responsabile della Safatletica

Scheda monitoraggio progetto

26 SERVIZI DI PRE SCUOLA, POST SCUOLA E MENSA

- ◆ Servizio di pre-scuola per la scuola dell'Infanzia dalle ore 7.30 alle 8.30
- ◆ Servizio di pre-scuola per la scuola Primaria dalle ore 7.30 alle 8.30
- ◆ Servizio di post-scuola per la scuola dell'Infanzia dalle ore 16.30 alle 17.00
- ◆ Servizio di post-scuola per la scuola Primaria dalle ore 16.30 alle 17.30
- ◆ Servizio mensa:

Scuola dell'Infanzia e Primaria: dal lunedì al venerdì

Scuola Secondaria di 1° grado: esclusivamente nei giorni di rientro pomeridiano

27 SICUREZZA E SALUTE

L'istituto si è dotato di un sistema piramidale per garantire il controllo ed il monitoraggio dello stato di sicurezza, della documentazione e delle richieste/interventi a cura dell'Ente proprietario per tutti i plessi che lo costituiscono.

La scuola è dotata del documento programmatico per la sicurezza che viene aggiornato con scadenza biennale e noto ad ogni unità di personale.

Periodicamente viene effettuata una rilevazione delle necessità di intervento da parte dell'Ente proprietario e sulla base delle criticità emerse vengono emanate disposizioni, dettagliate plesso per plesso ma rese note a tutto il personale affinché, qualunque sia la sede in cui si trovi, sia a conoscenza delle carenze strutturali di quell'edificio e ponga in essere comportamenti idonei allo stato della struttura.

L'insegnante referente della Commissione Sicurezza coordina l'attività degli ASPP di tutti i plessi e coadiuva il DS e il RSPP per tutte le attività inerenti la sicurezza.

Per ogni plesso sono predisposti il piano di vigilanza e di evacuazione e le prove vengono svolte regolarmente in base alle prescrizioni normative vigenti e dopo aver opportunamente formato in merito gli alunni con ricaduta di quanto appreso dal personale che viene formato annualmente in merito alla sicurezza ed alla privacy.

27.1 Lo sportello d'ascolto – Sec. I grado Pacinotti

L'obiettivo generale dello Sportello di Ascolto è consentire agli alunni, ai genitori e ai docenti di ridefinire con maggior chiarezza il problema presentato e di considerare le diverse strategie per affrontarlo facendo emergere quanto più possibile le risorse personali interne dell'utente. Il colloquio che si svolge all'interno dello Sportello d'Ascolto non ha fini diagnostici o terapeutici, ma uno scopo di promozione delle risorse personali o ambientali volto ad individuare i problemi e le possibili soluzioni, promuovendo atteggiamenti attivi e propositivi e collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogia di intervento integrato.

Nello specifico:

- prevenzione di situazione di disagio e sofferenza (fobie scolastiche, malattie psicosomatiche, disturbi del comportamento, etc...)
- sostegno in situazione critiche
- promozione del benessere per migliorare la qualità della vita a scuola con risvolti positivi in famiglia
- orientamento e informazione

In particolare:

- fornire ai ragazzi un'opportunità di ascolto delle difficoltà e dei vissuti personali, di riflessione, di sostegno alla crescita.
- offrire ai genitori uno spazio di ascolto e sostegno per il potenziamento delle competenze educative.
- approfondire con gli insegnanti nuove soluzioni e nuovi strumenti per affrontare le difficoltà con gli alunni.
- favorire la relazione tra famiglia e insegnanti.

Il progetto dello Sportello d'Ascolto, attivo da dicembre 2014 a maggio 2015 presso l'istituto comprensivo "Pacinotti", ha raggiunto gli obiettivi di prevenzione, sostegno e counseling per genitori e allievi della Scuola Secondaria Pacinotti. L'afflusso ha subito un costante aumento da parte degli alunni per cui è ipotizzabile un effetto di "ritorno" per i prossimi anni da parte di chi ha già usufruito del servizio.

28 PIANO DI MIGLIORAMENTO



ISTITUTO COMPRENSIVO "A. PACINOTTI" TORINO

c.f. 97601890011 - via Le Chiuse 80 – 10144 TORINO tel 011 480330 fax 011 4731731

[@istruzione.it](http://www.istruzione.it) pec:TOIC81700R@pec.istruzione.it <http://www.icpacinotti.it>

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A ciascuno ciò di cui ha bisogno

Torino, 13 gennaio 2016

INDICE

1 Premessa	3
2 Organizzazione dei monitoraggi e dei controlli	3
3 Priorità, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati	3
4 Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento	4
5 Azioni specifiche del Dirigente Scolastico al miglioramento nelle aree	6
6 Cronoprogramma	7
7 Matrice delle responsabilità	8
8 Risorse umane interne e costi	9
9 Risorse umane esterne e risorse strumentali	9
10 Consulenze esterne	9

1. Premessa

A livello di scuola elementare abbiamo individuato una concentrazione di allievi nelle fasce di livello più basse in italiano e matematica. Nella scuola secondaria di primo grado, nell'anno scolastico 2014/2015 si è riscontrata una percentuale di non ammessi alla classe successiva dell'12% sull'intera popolazione scolastica. La nostra analisi si è concentrata anche sui dati della dispersione partendo da una percentuale pari al 15% di allievi che nell'anno scolastico 14/15 hanno frequentato in modo discontinuo e irregolare.

2. Organizzazione dei monitoraggi e dei controlli

Composizione del nucleo interno di autovalutazione

Nome	Ruolo
Di Clemente Maria Grazia	Dirigente
Casavecchia Claudia	FS Area Valutazione
Prete Daniela	FS Area Intercultura
Eterno Carla	FS Area Continuità
D'Appiano Maura	FS Area Continuità
Di Bari Luca	FS Area HC
Turco Sabrina	FS Area HC
Martone Marta	Referente INVALSI
Grigante Maria Chiara	Animatore Digitale
Martucci Maria Teresa	Collaboratore DS
Giffi Anita	Collaboratore DS
Squadrilli Gianni	Referente di Plesso
Rossi Maria Celeste	Referente di Plesso
Palermo Stella	Referente di Plesso

Composizione nucleo monitoraggi e controlli PDM

Nome	Ruolo
Garneri Maria	Docente matematica Pacinotti
Squadrilli Gianni	Docente De Filippo
Grigianti Maria Chiara	Docente Manzoni

3. Priorità, traguardi di lungo periodo

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	Migliorare risultati scolastici in italiano e matematica nelle classi campione (2-5 primaria e I, II e III secondaria). Contrastare e prevenire il disagio sociale e la dispersione scolastica. Ridurre i fattori di rischio che impediscono la socializzazione e l'apprendimento per favorire la partecipazione alla vita scolastica, anche degli alunni extracomunitari.	In ogni fascia di livello delle classi campione, ottenere il passaggio degli allievi alla fascia superiore, pari al 10% del totale. Tempo scuola secondaria di primo grado 8:00 – 18:00; Spostare la percentuale dal 18 al 10%;
Risultati nelle prove standardizzate	Avvicinamento al campione ESCS.	Spostare verso l'alto la percentuale di 5 punti percentuali al campione ESCS
Competenze chiave e di cittadinanza		
Risultati a distanza		

4. Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Prove periodiche di verifica comuni	x	
	2 Griglie di valutazione comuni	x	
	3		
	4		
Ambiente di apprendimento	1 Miglioramento degli ambienti di apprendimento con strumenti e metodologie didattiche innovative	x	
	2		
	3		
	4		
Inclusione e differenziazione	1 Adottare una procedura per migliorare il monitoraggio e gli interventi sugli alunni a rischio (BES- DSA e dispersione) entro il primo bimestre	x	
	2 Attuare il modello organizzativo semiconvittuale, già sperimentato, come una nuova forma di scuola che, grazie a una didattica alternativa nei contenuti e nei metodi, a un tempo scuola molto dilatata e realmente comprensivo, accompagni quotidianamente i nostri alunni a rischio di dispersione scolastica.	x	
	3		
	4		
Continuità e orientamento	1		
	2		
	3		
	4		

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1		
	2		
	3		
	4		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Formazione dei docenti sulla lettura ed interpretazione dei dati Invalsi	x	
	2 Formazione dei docenti sulla gestione del disagio giovanile a scuola	x	
	3		
	4		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1 Modalità comunicative con le famiglie più efficaci		x
	2		
	3		
	4		

Priorità n. 1

- **Migliorare risultati scolastici in italiano e matematica nelle classi campione (2-5 primaria e I, II e III secondaria).**
- **Ridurre la dispersione.**

Indicatori	Numero di non ammessi Frequenza degli studenti nelle varie fasce di livello Numero di allievi con frequenza discontinua per classe
Modalità operative di raccolta	Ogni consiglio di classe/interclasse fornisce i dati rilevati alla commissione statistica
Responsabilità	Commissione Statistica, con la quale collaborano i Coordinatori del consiglio di classe e gli insegnanti referenti di classe
Tempi	Entro 10 gg dagli scrutini finali

Priorità n.2

- **Avvicinamento al campione ESCS**

Indicatori	Dati Invalsi relativi alla cittadinanza per italiano e matematica
Modalità operative di raccolta	Il dirigente assegna alla commissione statistica le password per l'accesso ai dati INVALSI
Responsabilità	Commissione Statistica e Dirigente nel predisporre la presentazione dei più significativi dati INVALSI da esporre al Collegio Docenti
Tempi	Entro il mese di Ottobre di ogni anno scolastico

5. Azioni specifiche del Dirigente Scolastico al miglioramento nelle aree

<p>Priorità</p> <p>Area di processo</p> <ol style="list-style-type: none">1. Curricolo, progettazione e valutazione2. Ambiente di apprendimento3. Inclusione e differenziazione4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie <p>Obiettivo di processo</p> <ol style="list-style-type: none">1.a Prove periodiche di verifica comuni1.b Griglie di valutazione comuni2.a Miglioramento degli ambienti di apprendimento con strumenti e metodologie didattiche innovative3.a Adottare una procedura per migliorare il monitoraggio e gli interventi sugli alunni a rischio (BES, DSA e dispersione) entro il primo bimestre4.a Formazione dei docenti sulla lettura ed interpretazione dei dati Invalsi4.b Formazione dei docenti sulla gestione del disagio giovanile a scuola5.a Modalità comunicative con le famiglie più efficaci
--

1	1 definizione identità, strategie e politica
	2 Risorse umane
	3 Relazioni con il contesto
	4 gestione risorse strumentali e finanziarie
	5 monitoraggio e rendicontazione
2	1 definizione identità, strategie e politica
	2 Risorse umane
	3 Relazioni con il contesto
	4 gestione risorse strumentali e finanziarie
	5 monitoraggio e rendicontazione
3	1 definizione identità, strategie e politica
	2 Risorse umane
	3 Relazioni con il contesto
	4 gestione risorse strumentali e finanziarie
	5 monitoraggio e rendicontazione
4	1 definizione identità, strategie e politica
	2 Risorse umane
	3 Relazioni con il contesto
	4 gestione risorse strumentali e finanziarie
	5 monitoraggio e rendicontazione
5	1 definizione identità, strategie e politica
	2 Risorse umane
	3 Relazioni con il contesto
	4 gestione risorse strumentali e finanziarie
	5 monitoraggio e rendicontazione

6 Cronoprogramma

Attività della commissione	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
Attribuzione compiti									
Pianificazione attività									
Riunione con i coordinatori dei dipartimenti	x			x					x
Raccolta dati	x			x					x
Analisi dei dati	x			x					x
Presentazione al DS per il riesame				x					x
Valutazione del lavoro svolto e proposte di miglioramento	x			x					x

7. Matrice delle Responsabilità

Nomi responsabili delle diverse attività di monitoraggio, controllo e comunicazione	Attività								
	Raccolta dati				Analisi dei dati				Presentazione al DS per il riesame
Di Clemente Maria Grazia									
Casavecchia Claudia					R				
Prete Daniela	R								
Eterno Carla	R								
D'Appiano Maura	R								
Di Bari Luca	R								
Turco Sabrina	R								
Martone Marta					R				
Grigante Maria Chiara					R				
Martucci Maria Teresa					R				
Giffi Anita					R				
Squadrilli Gianni	R								
Rossi Maria Celeste	R								
Palermo Stella	R								
Baglivi Federico					R				
Gullino Luisa					R				
Garneri Maria					R				
Frola Daniela					R				

R = Responsabilità principale

C = Collaborazione

8. Risorse umane interne e costi

Risorse umane interne alla scuola	Tipo attività	Numero ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico				
Consulente per il miglioramento	Commissione statistica	20 procapite	€ 350 procapite	FIS
Attrezzature				
Altro				

9. Risorse umane esterne e risorse strumentali

Tipo risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori e Consulenti per il miglioramento Rete SIRQ	€1000 (25 ore)	Fondi per la formazione e fondi della scuola
Altro		

10. Consulenze esterne

Soggetto esterno	Tipo di supporto
Indire	
Università	
Enti di ricerca	
Associazioni culturali e professionali	Rete SIRQ – Formazione e consulenza

Torino, 13 Gennaio 2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Maria Grazia DI CLEMENTE

29 DAL PDM AL PTOF

Le priorità relative agli esiti degli studenti evidenziate nel PdM, si riferiscono sia ai risultati scolastici (concentrati prevalentemente nelle fasce di livello più basse) sia ai risultati nelle prove standardizzate in cui si riscontra una distanza eccessiva dei nostri allievi dai risultati ottenuti dalle classi campione con medesimo ESCS. Si aggiunga a ciò la caratterizzazione della popolazione scolastica fortemente multietnica e spesso problematica, in un territorio a forte flusso migratorio. Obiettivo primario di tutta la comunità professionale, lottare contro il disagio giovanile e la dispersione scolastica, le discriminazioni e tutte le forme di pregiudizio ed emarginazione che possano limitare il pieno sviluppo della persona e l'inserimento dei giovani nel contesto sociale allargato. L'azione preventiva attuata dalla nostra istituzione scolastica mira inoltre a lavorare sulla prevenzione di ogni forma di disagio socio-culturale a partire dalle scuole dell'infanzia e primaria, attraverso la pianificazione e realizzazione di un tempo scuola dilatato che possa non solo supportare nuclei familiari fragili e culturalmente deboli, ma anche consentire risparmi di risorse economiche e umane a carico dei Servizi Sociali, spesso impotenti di fronte a situazioni di disagio fortemente consolidate e gravi. Occorrono profili professionali diversi, docenti ed educatori, impegnati in sinergie educative forti e motivate, capaci di coinvolgere studenti e famiglie in percorsi di crescita personale e culturale. La scuola come centro culturale aperto al territorio, promotrice di proposte culturali e ricreative, laboratorio della conoscenza per giovani e adulti, presenza viva di apertura e confronto.

Questi ambiziosi propositi verranno realizzati attraverso azioni organizzativo/gestionali e più squisitamente educative e didattiche.

30 STUDENTI, GENITORI E STAKEHOLDER

Nel processo di autovalutazione di istituto dell'anno scolastico 2014/15 sono stati coinvolti (almeno nell'intento) i genitori e gli insegnanti dell'intero Istituto e gli studenti delle classi 4° della scuola Primaria e delle classi 2° della scuola secondaria di primo grado (sono stati selezionati solo questi studenti come lo era stato fatto per il Vales qualche anno prima).

Nella scuola primaria Manzoni, all'epoca Direzione Didattica, i questionari sono invece stati rivolti a tutti i docenti ed ai genitori ed agli alunni delle classi terze e quarte e sono stati consegnati nel mese di aprile 2015. Il campionamento non ha riguardato la scuola dell'infanzia di Via Balme.

I questionari dei genitori sono stati consegnati in formato cartaceo a ogni bambino con la richiesta di depositarli in forma anonima prima delle vacanze Natalizie (2014) in una scatola posta all'ingresso in ognuno dei quattro plessi (Boncompagni, De Filippo, Freccia Azzurra e Pacinotti). Di 950 questionari consegnati alla totalità dei genitori ne sono stati restituiti 362, ovvero il 38%. Delle 22 domande poste ai genitori sono state selezionate solo alcune domande più significative che hanno dato esito positivo nel complesso.

Per la Manzoni, i genitori hanno risposto con una percentuale pari al 77%. La maggior parte dei quesiti hanno avuto una risposta positiva, soprattutto riguardo al rapporto tra insegnanti e bambini, tra insegnanti e famiglie, sulla condivisione delle regole date dagli insegnanti e le indicazioni metodologiche che gli stessi propongono di utilizzare a casa. Un dato molto importante risulta dalla percezione della buona reputazione della scuola nel contesto esterno, dove circa l'80% dei genitori si sono espressi favorevolmente rispetto al fatto che se vi fosse stata la possibilità, avrebbero iscritto nuovamente i loro figli nella stessa scuola.

I questionari degli insegnanti sono stati consegnati in formato digitale prima delle vacanze di Pasqua. La risposta al questionario è stata data da 58 insegnanti su 100 (58%). Il 42% dei docenti non lo ha restituito. In generale i docenti hanno risposto positivamente alle domande. Le uniche aree che presentano alcune criticità sono la percezione dell'inclusione degli studenti di origine straniera e quella

dello sviluppo delle potenzialità degli studenti più brillanti.

Anche i questionari per i docenti, sono stati consegnati nel mese di aprile e sono quelli che hanno avuto una minore percentuale di ritorno, con un dato del 48 %.

Le domande riguardavano il benessere inteso come clima e come rapporti: tra operatori della scuola, tra docenti e direzione, tra colleghi ed all'interno della classe. In generale, la moda delle risposte si è potuta rilevare nella risposta "abbastanza". Era inoltre stato richiesto ai docenti di dare la loro indicazione per eventuali proposte di formazione e sono state maggiori adesioni per formazioni in merito alla comunicazione, ai linguaggi digitali ed alla valutazione per competenze e certificazione delle competenze.

Un dato rilevante risulta dal fatto che la maggior parte dei docenti insegna nella scuola Manzoni da più di dieci anni.

Nel questionario degli insegnanti è stata riservata una parte alla percezione di benessere e salute: il dato più rilevante risulta il bisogno della maggior parte dei docenti, di sentirsi ascoltato e che la propria situazione personale sia tenuta in adeguato conto dal dirigente scolastico.

I questionari per gli studenti sono stati presentati in forma cartacea nel periodo finale dell'anno scolastico e somministrati direttamente dagli insegnanti agli allievi che hanno potuto compilare in totale tranquillità e libertà in classe, esprimendosi su vari argomenti dal rapporto con i compagni al tipo di attività che viene effettuato con gli insegnanti. Gli studenti, interpellati anch'essi nel periodo di aprile, si sono espressi in modo abbastanza positivo su quasi tutti gli items proposti, soprattutto per quanto riguarda il rapporto con gli insegnanti di classe, più dell'84%, infatti ha dichiarato di essere molto soddisfatto della disponibilità dei docenti all'ascolto, della possibilità di chiedere spiegazioni aggiuntive in caso di dubbi o difficoltà, sulla validità e l'aiuto che i docenti danno per insegnare il rispetto delle regole e la spiegazione delle modalità con cui vengono assegnati i voti dai docenti di classe.

31 AZIONI

Le azioni di seguito illustrate sono orientate allo sviluppo e il potenziamento delle competenze utilizzando l'arricchimento dell'offerta formativa.

31.1 Scuola Aperta

PROGETTO ORGANIZZATO PER IL POTENZIAMENTO DEL TEMPO SCOLASTICO OLTRE I MODELLI DEI VIGENTI QUADRI ORARI

Il progetto triennale è strutturato utilizzando forme di integrazione fra le diverse discipline nella scuola secondaria e aggregazioni in aree nella scuola primaria, anche mediante l'articolazione di classi aperte e gruppi di livello (come auspicato nella nota MIUR 2805 del 11.12.2015).

Al fine di realizzare i traguardi di miglioramento esplicitati nel PdM quale parte integrante del PTOF, si prevede la messa in atto delle seguenti azioni:

- Laboratorio permanente italiano L2 per la scuola primaria e secondaria di primo grado
- Pre-scuola/Post-scuola per la scuola primaria ed infanzia
- DopoScuola per la scuola Primaria
- "Studio assistito" con metodo cooperativo nella scuola secondaria di primo grado
- La scuola aperta dalle 08:30 alle 20:00: un progetto per la secondaria di primo grado.

Azioni dirette allo sviluppo e potenziamento delle competenze in italiano.

31.2 Video sharing for learning

PROGETTO ORGANIZZATO PER IL POTENZIAMENTO DEL TEMPO SCOLASTICO OLTRE I MODELLI DEI VIGENTI QUADRI ORARI.

Lo scopo è quello di dare atto al PNSD dando vita ad ambienti di apprendimento innovativi che consentano una gestione dei tempi, dei gruppi e delle opzioni pedagogiche maggiormente attente alla centralità dello studente. (nota MIUR 2805 del 11.12.2015).

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD e dal Piano Digitale dell'Istituzione Scolastica Autonoma quale parte integrante del PTOF, si prevede la messa in atto delle seguenti azioni:

- Tablet in classe
- Laboratorio informatica
- Laboratori di coding
- Utilizzo di classi virtuali (community, flipped classroom)
- Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES.
- Laboratorio video.

Tali azioni dovranno aver luogo a far data dal 1 settembre 2016, si protrarranno fino all'A.S. 2018/19 e sulla base degli esiti del monitoraggio, potranno essere apportate modifiche.

32 PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA

OBIETTIVI	AZIONI
PROGETTAZIONE PER COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione per docenti: Laboratorio progettazione per competenze Univesità di Torino prof. Mario Castoldi • Corso di formazione per docenti: La qualità della didattica e degli esiti Rete Saperi
VALUTAZIONE PER COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione per docenti: Laboratorio valutazione per competenze Univesità di Torino prof. Mario Castoldi • Corso di formazione per docenti: Il Servizio Nazionale di Valutazione Rete Saperi
INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> • I linguaggi mediali alla luce delle Indicazioni Nazionali per un curriculum in verticale . Il corso di formazione si sviluppa su tre livelli di competenza: <ul style="list-style-type: none"> • Percorso base - Formazione per insegnanti e ATA sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione • Percorso avanzato - Formazione per Insegnanti sulle Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione • Linguaggi mediali laboratorio audio-visivo. Titolo: "Video sharing for learning" • Adesione alla formazione in rete con L'Università di Torino – Comitato Scientifico: D.S. B. Stuardi, D.S. L. Orlandini • Per Univerità Prof. A. Parola, RAI dott. Mussi Bollini, Referente del Polo Prof. P. Schirosi. • Formazione specifica per Animatore Digitale Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
DIDATTICA INCLUSIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione per docenti
FORMAZIONE SPECIFICA DIDATTICA LABORATORIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione per docenti su cooperative Learning
TECNICHE DI PRONTO SOCCORSO e SICUREZZA.	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione per studenti, docenti e ATA.
EDUCAZIONE PSICOMOTORIA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione in presenza per docenti Ass. "Movimenti"
BUONE PRATICHE PER L'INSERIMENTO SCOLASTICO DEI MUI ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> • Ass. ARAI – Agenzia regionale per le adozioni internazionali – Regione Piemonte
SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione per insegnanti e ATA
DEMATERIALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione per DS, DSGA, Ass. Amministrativi
GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE (Contratti, ricostruzioni di carriera, pensionamenti)	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione per DS, DSGA, Ass. Amministrativi

33 POTENZIAMENTO INFORMATICO E PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE – PNSD

AZIONI	TRAGUARDI ESITI/OBIETTIVI PROCESSI
ATTIVITÀ LABORATORIALI DI CODING. Metodologia peer to peer con personalizzazione dei percorsi.	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo di processo: PROMUOVERE LO SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUZAZIONALE. • Traguardi attesi al terzo anno: • Motivazione all'apprendimento con ricaduta di maggior successo formativo in ogni ambito disciplinare. • Nella prove INVALSI, raggiungere i risultati di matematica delle scuole con lo stesso ESCS.
CLASSI SPERIMENTALI AUMENTATE CON USO DEL TABLET.	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la percentuale di successo scolastico degli studenti nel primo biennio della Secondaria di secondo grado.

33.1 Piano nazionale scuola digitale

OBIETTIVI	AZIONI
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA	<ul style="list-style-type: none"> • Classi sperimentali aumentate con uso del tablet. • A partire dall'A.S. 2016/17 "Video sharing for learning". • Attività di ricerca INDIRE: "Avanguardie Educative" partecipazione attiva di un gruppo di docenti. • Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale e dal DSGA e progressivamente un piccolo staff in ciascun plesso, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di scuola come laboratorio permanente di ricerca.
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI SPERIMENTAZIONE	<p>Laboratori di coding nelle classi.</p> <p>1° anno: introduzione dell'ora di coding per tutte le classi.</p> <p>2° anno: 20 ore di coding per le classi quarte e quinte della scuola primaria e per tutte le classi della scuola secondaria. Ora del coding per le altre classi.</p> <p>3° anno: 20 ore di coding per tutte le classi.</p>
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI INNOVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Sportello permanente di assistenza. • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale • Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola • Attività in rete con L'Università di Torino – Comitato Scientifico: D.S. B. Stuardi, D.S. L.

	Orlandini Per Univerità Prof. A. Parola, RAI dott. Mussi Bollini, Referente del Polo Prof. P. Schirosi.
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA OPEN DATA	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione, condivisione e conoscenza del PNSD • Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle buone pratiche. • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> ○ programmazioni ○ relazioni finali ○ monitoraggi azioni del PTOF e del PdM
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica per Animatore Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Formazione base per tutti i docenti per l’uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. • Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione. • Formazione all’uso del coding nella didattica. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite

Il PNSD promuove l’uso delle nuove tecnologie e, le nuove tecnologie a loro volta richiedono la promozione di metodologie didattico- educative che potremmo definire “vecchie”, che per troppi anni sono rimaste solo sui sacri testi e sulle tesi di Laurea. Ora l’impiego di tali tecnologie ci impone l’uso di quelle, a noi care, antiche pratiche già teorizzate ai primi del novecento; quel “imparare a fare da soli” di Maria Montessori o quel “imparare facendo” di John Dewey, abbandonando, forse definitivamente la standardizzazione della lezione tradizionale.

33.2 Introduzione

L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale".

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

AMBITO	Interventi Triennio 2016-2019		
	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di uno sportello permanente di assistenza. • Formazione specifica per Animatore Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. • Formazione per un migliore utilizzo degli 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza. • Formazione specifica per Animatore Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Formazione per l'uso di software open source per la Lim. • Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione. • Formazione all'utilizzo 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza. • Formazione specifica per Animatore Digitale Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. • Formazione per l'uso di strumenti per la

	<p>ampliamenti digitali dei testi in adozione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione all'uso del coding nella didattica. • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD) • Formazione all'utilizzo registro elettronico • Formazione base sulla redazione degli spazi web esistenti sul sito istituzionale per i componenti della commissione web. • Formazione all'utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. 	<p>delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica .</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di video per una didattica basata sul metodo del "Video Sharing for Learning" • Formazione all'uso del coding nella didattica. • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. • Introduzione alla stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.(cfr. azione #9 del PNSD) • Formazione all'utilizzo registro elettronico • Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. 	<p>realizzazione di test, web quiz</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch) • Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. • Stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.(cfr. azione #9 del PNSD) • Formazione all'utilizzo registro elettronico. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale e 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici • Coordinamento delle

	<p>dal DSGA e progressivamente un piccolo staff in ciascun plesso, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di scuola come laboratorio permanente di ricerca.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale • Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community) • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed 	<p>lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi o progetti di Istituto. Messa in atto del "Video Sharing for Learning". • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> • programmazioni • relazioni finali • monitoraggi azioni del PTOF e del PdM • Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività. • Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community) • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. 	<p>iniziative digitali per l'inclusione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> • programmazioni • relazioni finali • monitoraggi azioni del PTOF e del PdM • richieste (svolgimento di attività, incarichi, preferenze orario) • Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività. • Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community) • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la
--	--	--	--

	internazionali	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. 	<p>realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione • Utilizzo dei Tablet della scuola in alcune classi per le attività didattiche. • Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline • Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD) • Sviluppo del pensiero computazionale • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti • Individuazione e 	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. • Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. • Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale. • Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni • Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica. • sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software. • Attivazione di postazioni per la connessione ad 	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. • Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e docenti. • Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. • Potenziamento dell'utilizzo del coding • Utilizzo di classi virtuali (community, classroom) • Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES • Ricognizione

	<p>richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD 	<p>Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione registro elettronico e archivi cloud • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD 	<p>dell'eventualità di nuovi acquisti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD
--	--	--	--

34 FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	18	2	Analizzando la serie storica dei dati degli ultimi tre anni scolastici ed i bisogni espressi dall'utenza relativamente al tempo scuola, si prevede il mantenimento dell'attuale numero di sezioni: 9 a tempo pieno con orario di funzionamento superiore alle otto ore giornaliere. Si può presupporre, invece, che il numero degli alunni diversamente abili vada ad incrementarsi.
	a.s. 2017-18: n.	18	2	
	a.s. 2018-19: n.	18	2	
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	89 + 3 L2-inglese + 6 Montessori	26 psicofisici 1 minorato della vista 1 minorato udito	Analizzando la serie storica dei dati degli ultimi tre anni scolastici ed i bisogni espressi dall'utenza relativamente al tempo scuola si prevede l'incremento di una sezione per ogni plesso rispetto all'attuale numero di sezioni: Scuola primaria: 56 (di cui 5 a 27 ore - metodo Montessori) Sono necessari almeno tre posti di insegnanti specialisti per la lingua inglese. Si può presupporre che anche il numero degli alunni diversamente abili subisca un incremento sulla base dei dati relativi alla cessata permanenza di alunni hc presso la scuola dell'infanzia e alla permanenza di un alunno di quinta primaria. Per cui si definisce in 27 unità il fabbisogno di insegnanti di sostegno per hc di tipo psicofisico dovuto anche all'elevato numero di alunni hc, 10 dei quali con patologie gravissime che richiederebbero rapporto 1 a 1. (Vedi dati "allievi BES", pag.8)
	a.s. 2017-18: n.	89 + 3 L2-inglese + 6 Montessori	26 psicofisici 1 minorato della vista 1 minorato udito	
	a.s. 2018-19: n.	89 + 3 L2-inglese + 6 Montessori	26 psicofisici 1 minorato della vista 1 minorato udito	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
AD00 sostegno	6	6	6	<p>A causa di elevato numero di iscritti, percentuale media di stranieri pari al 53% (a fronte del 30% previsto dalla legge complessità socio-economica e culturale dell'utenza) si rende necessaria la formazione di classi meno numerose.</p> <p>Inoltre, analizzando la serie storica di iscrizioni e tenuto conto dell'accorpamento della scuola primaria Manzoni all'I.C. Pacinotti durante a.s. 2014/2015, si ipotizza di incrementare l'attuale numero di classi, a 32 moduli settimanali da 55 minuti (30 ore), di due classi per ciascun anno scolastico.</p> <p>Nel dettaglio si prevede, nel corso del triennio, la formazione delle seguenti classi:</p> <p>A.S. 2016/2017 1-2-3A (sede Pacinotti) 1-2-3B (sede Pacinotti) 1-2-3C (sede Pacinotti) 1-2D (sede Pacinotti) 1E (sede Manzoni)</p> <p>A.S. 2017/2018 1-2-3A (sede Pacinotti) 1-2-3B (sede Pacinotti) 1-2-3C (sede Pacinotti) 1-2-3D (sede Pacinotti) 1-2E (sede Manzoni) 1F (sede Pacinotti)</p> <p>A.S. 2018/2019 1-2-3A (sede Pacinotti) 1-2-3B (sede Pacinotti) 1-2-3C (sede Pacinotti) 1-2-3D (sede Pacinotti) 1-2-3E (sede Manzoni) 1-2F (sede Pacinotti) 1G (sede Manzoni)</p> <p>Per quanto riguarda i posti di sostegno, considerato il numero di alunni uscenti dalla scuola primaria rispetto a quelli in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, si ipotizza un incremento degli alunni diversamente abili frequentati la scuola secondaria di primo grado.</p>
A043 Lettere	7 + 12 ore	8 + 4 ore	8 + 14 ore	
A059 Matematica	4	4 + 12 ore	5 + 6 ore	
A028 Ed. artistica	1 + 6 ore	1 + 10 ore	1 + 14 ore	
A030 Ed. fisica	1 + 6 ore	1 + 10 ore	1 + 14 ore	
A032 Ed. Musicale	1 + 6 ore	1 + 10 ore	1 + 14 ore	
A033 Ed. Tecnica	1 + 6 ore	1 + 10 ore	1 + 14 ore	
A0245 Francese	1 + 6 ore	1 + 10 ore	1 + 14 ore	
A345 Inglese	2	2 + 6 ore	2 + 12 ore	

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
INFANZIA – POSTO COMUNE	2	Potenziamento motoria + potenziamento lingua straniera
INFANZIA – POSTO SOSTEGNO	1	Monitoraggio e prevenzione del disagio e carenze o difficoltà di tipo linguistico e di tipo relazionale e comportamentale (a causa anche dell'elevata presenza di stranieri)
PRIMARIA - SOSTEGNO	3	Monitoraggio e prevenzione del disagio e carenze o difficoltà di tipo linguistico e di tipo relazionale e comportamentale (a causa anche dell'elevata presenza di stranieri)
PRIMARIA - POSTO COMUNE	12	n.3 docenti per potenziamento dell'offerta formativa per alunni stranieri (laboratorio italiano L2) n.3 docenti per potenziamento e realizzazione del PNSD n.3 docenti per potenziamento dell'offerta formativa curricolare per l'educazione musicale n.3 docenti per potenziamento dell'offerta formativa curricolare per l'educazione motoria
Secondaria – A030	2	Attività motoria nei rientri pomeridiani – tutte le classi (circa 250 allievi)
Secondaria - Educatori	3	Studio assistito pomeridiano – 3 classi parallele (1 prima, 1 seconda e 1 terza)
Secondaria - A043	2	1- Potenziamento italiano nello studio assistito pomeridiano – 3 classi parallele (1 prima, 1 seconda e 1 terza) 2- Italiano per stranieri orario scolastico ed extrascolastico per alunni e genitori
Secondaria – A059	1	Potenziamento Matematica nello studio assistito (3 classi parallele (2 prime, 2 seconde e 1 terza)
Secondaria – A245	1	Potenziamento lingue straniere (inglese) –11 classi, circa 250 alunni.
Secondaria – A345	1	Potenziamento lingue straniere (francese) – 11 classi, circa 250 alunni
Secondaria – A445	1	Corso pomeridiano terza lingua straniera (spagnolo)
Secondaria – A042	1	Laboratorio di informatica in orario pomeridiano
Secondaria – A032	1	Laboratorio musicale (coro) in orario pomeridiano (4 classi seconde, circa 80 alunni)
Secondaria – Sostegno	1	Monitoraggio e prevenzione del disagio e carenze o difficoltà di tipo linguistico e di tipo relazionale e comportamentale (a causa anche dell'elevata presenza di stranieri)

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	9
Collaboratore scolastico	29
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	
Altro	